



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 28 NOVEMBRE 2025

24.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPI

INDICE

Variazione generale di bilancio di previsione 2025-2027. Applicazione avanzo di amministrazione.....	pag. 3	Riflessioni sul tema dello sviluppo della economia turistica della città di Urbino e del suo territorio.....	pag. 21
Programma triennale di beni e servizi 2025/2027 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023). 2^ modifica..	pag. 14	Emergenza in Pronto Soccorso di Urbino.....	pag. 46
Modifiche allo Statuto del Comune di Urbino.....	pag. 19	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno.....	pag. 60

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Facciamo l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	assente giustificato
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	presente
CIOPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
CASSIANI Barbara	assente giustificato
MAGI Danilo	presente
SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	assente
OVARELLI Claudio	presente
SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DONNANNO Francesco	presente
MECHELLI Lino	presente
SCARAMUCCI Federico	assente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
SANTI Lorenzo	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
BALDUCCI Davide	presente
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILIO Vincenzo	assente giustificato
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	assente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	assente giustificato
AMADORI Alice	presente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino gli scrutatori Danilo Magi, Emanuela Palliccia, Simona Matteucci.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (proposta n. 90)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo subito al primo punto di proposta di delibera che riguarda la "Variazione generale di bilancio di previsione 2025-2027. Applicazione avanzo di amministrazione". E' la proposta n. 90. La introduce l'Assessore Volponi, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Buonasera a tutti. Una breve introduzione per poi passare la parola alla responsabile Ornella Valentini per quelle che sono le delucidazioni tecniche. E' una variazione generale di bilancio. Si pone come variazione finale rispetto al bilancio di esercizio 2025 ed è appunto l'ultima variazione che la legge prevede che può essere fatta entro il 30 novembre. E' una variazione, questo cerco di renderlo particolarmente fruibile per chi non ha magari troppa dimestichezza con il bilancio, perché è normale che sia così, che coinvolge tutti i settori dell'Amministrazione in cui devono essere fatte le registrazioni di quelle che sono le maggiori entrate se ci sono state, le minori entrate se ci sono state le maggiori spese e le minori spese, perché chiaramente tutto questo è basato su quello che era stata la previsione nelle varie spese o nelle varie entrate, e chiaramente ogni settore, quindi ogni responsabile è chiamato a effettivamente verificare e dare conto di tutto quello che si è effettivamente nel corso di quest'ultimo periodo verificato. e soprattutto la proiezione di arrivare alla conclusione del 31.12.2025.

La delibera, come voi vedete, è estremamente analitica; soprattutto è suddivisa in tutto quello che già vi ho detto, nelle maggiori entrate o nelle minori entrate, con tutta una specifica.

Devo dirvi che nella parte della premessa c'è un piccolo errore materiale. Questo non inficia la parte del deliberato, però nella griglia, alla terza pagina della delibera, dove c'è la parte dell'avanzo suddiviso, voi vedete che c'è scritto "fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati a investimenti", e poi c'è un numero 190.000, invece lì va la parola "fondi non vincolati"; un errore materiale anche nella prima riga, dove c'è invece "fondi accantonati", nell'utilizzo presente variazione è 224, e poi cambia la rimanenza. Questo lo dico solo per correttezza, ma chiaramente non va ad inficiare la parte del deliberato che invece è la parte che conta.

Sostanzialmente quindi qui abbiamo l'elenco di quelle che sono delle maggiori entrate che non erano state previste, come per esempio i 600.000 euro che era il contributo da parte dell'Università per le opere pubbliche di urbanizzazione, così come altri contributi da parte della Regione Marche. Le minori entrate sono quello che era stato previsto, ma che effettivamente non si è realizzato.

Abbiamo le maggiori spese, che sono quelle spese che si sono rese necessarie, come dicevo, per portare a conclusione dei progetti o comunque in corso. Stiamo parlando con le maggiori spese anche di quelli che sono i conguagli per esempio di tutte quelle che sono le utenze, quindi quello che è l'acqua, l'energia, il gas.

Quindi è un bilancio di tutto l'esercizio dell'anno, che ovviamente preserva però un equilibrio di bilancio. In modo particolare è una variazione quindi che totale è per 1.100.000 euro. In maniera ripeto più analitica, anche se molto probabilmente sarà difficile per questioni di tempo analizzare voce per voce, però lo farà Ornella Valentini, è suddiviso in settori, perché questo agevola credo tutti - parlo dell'allegato A - a comprendere di cosa stiamo parlando, quindi tutto quello che riguarda le entrate, le

variazioni in più o in meno del personale, dei servizi educativi, di quello, come vi dicevo prima, anche del patrimonio e utenze.

Di più rilevante ci sono delle voci più o meno sostanziose: c'è la previsione di 73.200 euro per le prestazioni servizi turistici, questo è un importo che sarà destinato alla promozione turistica, poi chiaramente gli Assessori potranno intervenire sui singoli temi, però è estremamente importante questo, perché il lavoro che stiamo facendo è quello di far sì che la nostra città di Urbino possa essere promossa su reti nazionali. Quindi questo è destinato in modo particolare a quello.

Poi ci sono altre voci, adesso passerei direttamente la parola a Ornella Valentini, però questo è quello a cui siamo chiamati oggi, quindi di dire quelli che sono tutti i vari assestamenti, quelle che sono le entrate e le uscite, per far sì che il bilancio sia in equilibrio e ci permette però di fare i conti con quello che abbiamo ricevuto non previsto, e soprattutto quello che ci servirà per arrivare al 31.12.2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Giulia. Passo la parola a Ornella, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera a tutti. L'Assessore ha già praticamente illustrato quello che è lo scopo di questa delibera, che è l'ultima delibera di variazione di bilancio, che deve essere adottata entro il 30 novembre. Dopo tale data non è infatti possibile più fare delle variazioni di bilancio ma eventualmente solo il prelevamento dal fondo di riserva.

Quindi alla realizzazione di questa delibera, di cui il settore economico finanziario ha coordinato le varie operazioni, riguarda un po' tutti i settori dell'Ente i quali, in base all'andamento alla metà di novembre, hanno verificato per ogni singolo capitolo di entrata e di spesa se c'era la necessità di integrare per arrivare diciamo al 31.12, oppure se c'erano delle economie di spesa per quanto riguarda le entrate, se le entrate si sarebbero realizzate tutte o in alcuni casi se c'erano delle minori entrate.

Tutto questo ha portato a questa variazione di bilancio abbastanza corposa, con un sacco di variazioni, anche perché bisogna dire che il nostro Comune ha un bilancio molto analitico, cioè praticamente ogni azione di spesa diventa un capitolo di bilancio, quindi anche se devi solo spostare 100 euro da un capitolo all'altro serve una variazione di bilancio.

Con questa variazione di bilancio andiamo ad applicare anche parte di quell'avanzo, avanzo accantonato e avanzo vincolato che deriva dal rendiconto 2024. Per quanto riguarda l'avanzo accantonato, andiamo ad applicare per 224.235,11 euro, di cui una parte riguarda delle passività potenziali e l'altra parte riguarda un aumento contrattuale per quanto riguarda il Segretario, che abbiamo una convenzione con la Provincia; poi abbiamo il rimborso spese agli amministratori, spese legali. Questo è quello che abbiamo praticamente applicato dell'avanzo accantonato.

Per quanto riguarda l'avanzo vincolato, la parte più importante riguarda come sempre l'Ambito. Come sapete, il Comune di Urbino è il Comune capofila dell'Ambito, per cui in questa variazione, tenendo conto dell'avanzo applicato, delle maggiori entrate dell'Ambito che sono per la maggior parte contributi della Regione, minori entrate, magari minori contributi che erano stati previsti e poi non sono stati finanziati, per quanto riguarda maggiori e minori spese poi l'Ambito sostanzialmente si compensa l'entrata con la spesa, quindi in questa variazione ci sono molte variazioni dell'Ambito ma che non incidono sul risultato finale, perché le entrate corrispondono alle spese.

Poi siamo andati a vedere quali sono le maggiori entrate e le minori entrate. Vi dico solo quelle più rilevanti, anche perché poi sono 7-8 pagine, trovate nell'allegato in Excel tutte le singole voci.

Tra le maggiori entrate più rilevanti, oltre all'utilizzo dell'avanzo, abbiamo 58.931 euro dallo Stato, che sostanzialmente riguarda una redistribuzione del fondo di solidarietà comunale ai Comuni, e 13.683 euro per l'attribuzione ai Comuni delle sanzioni catastali; abbiamo 600.000 euro, come diceva l'Assessore, il contributo da parte dell'Università per opere pubbliche di urbanizzazione; abbiamo un altro contributo della Regione a favore dei privati che trova corrispondenza nella specifica voce di spesa per le barriere architettoniche, quindi questa è un'entrata già materialmente riscossa che riscriviamo nella parte spesa e che verrà ridistribuita agli aventi diritto; 15.000 euro da parte della regione per iniziative promozionali e culturali; 18.000 euro per le entrate ed IVA a credito, a cui corrisponde comunque una maggiore spesa di uguale importo per l'IVA a debito; troviamo una variazione di 57.000 euro sostanzialmente nelle partite di giro, ma che riguarda le agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale TARI, il famoso UR-3 che lo paga l'utente nella bolletta, poi va ridistribuito agli aventi diritto, ma per il Comune diventa una partita di giro.

Una parte abbastanza rilevante è anche il fondo incentivante per gli incentivi tecnici, dove abbiamo messo nella parte spesa gli incentivi per le funzioni tecniche che vanno una parte ai dipendenti, una parte per le strumentazioni informatiche che sostanzialmente sono finanziate dai lavori, ma per un giro contabile va fatto il mandato: va riscritto nella parte entrata e riscritto poi nella parte spesa per poterle ridistribuire ai dipendenti per l'80% del 2%.

Poi abbiamo 42.000 euro, un'entrata dell'assicurazione per il rimborso spese legali dei dipendenti, che troviamo nella parte; 20.000 euro, un contributo dell'ATO per finanziare la fornitura e posa tubo per l'acqua del campo da golf, che nella parte uscita sarà 30.000 euro in quanto 20.000 euro è il contributo dell'ATO e 10.000 euro finanziata dal Comune.

Tra le minori entrate abbiamo riguardato anche le entrate dei servizi a domanda individuale, dove abbiamo minori entrate per il servizio necroscopico cimiteriale, per i contributi dallo Stato per i minori stranieri non accompagnati, a cui corrisponde poi nella parte spesa anche una riduzione della spesa; abbiamo una riduzione di 22.759 euro per il rimborso spese elezioni regionali, a cui comunque corrispondono minori spese. Questo è logicamente rispetto a quello che era stato diciamo l'assestato a bilancio, sia per l'entrata e la spesa.

Abbiamo una minore entrata da alienazioni in quanto, avendo originariamente finanziato il cofinanziamento per il PUG e altri piccoli interventi del Titolo II con le alienazioni che poi non sono state realizzate, con questa variazione si è fatta una variazione in diminuzione delle alienazioni per un diverso cofinanziamento.

Per quanto riguarda invece le spese, se guardiamo nel foglio Excel, ho cercato di raggrupparle per settori. Sono contraddistinte da dei numeri: per quanto riguarda il n. 1, è tutto quello che riguarda sostanzialmente il personale, dove abbiamo la parte più importante gli incentivi tecnici, di cui vi ho già spiegato che trovano corrispondenza anche nella parte entrata, e poi abbiamo delle riduzioni sulle spese del personale rispetto alle previsioni, che sono dovute a delle aspettative non retribuite, piuttosto dei pensionamenti anticipati. Quindi ci sono dei capitoli dove si hanno delle riduzioni di spesa.

Quelli che riguardano invece l'integrazione di entrata, come vi dicevo, sono quelle in parte finanziate con l'avanzo accantonato e riguardano l'incremento della spesa per la convenzione con la Provincia.

Abbiamo integrato con questa delibera anche il fondo di riserva per le spese impreviste, in quanto il fondo di riserva è l'unica voce dove la Giunta può fare variazioni di bilancio fino al 31.12, e serve proprio per le spese impreviste.

Per quanto riguarda il settore contenzioso, contratti, servizi educativi, identificato con il n. 2. Abbiamo una serie di piccole variazioni. Ci tengo a precisare che il lavoro dei settori diventa importante perché, oltre a chiedere delle maggiori spese, vanno a verificare anche per alcuni capitoli se ci sono delle economie di spesa, quindi in alcuni casi le maggiori spese richieste dai singoli settori vengono finanziate con delle minori spese.

Al punto n. 4 abbiamo l'urbanistica, che vi ho già detto il contributo Regione per barriere architettoniche; abbiamo 5.000 euro per il rimborso oneri di urbanizzazione.

Poi passiamo al punto n. 5 che riguarda gli affari generali, il sociale e in particolar modo qui troviamo tutte le azioni dell'Ambito che, tra maggiori e minori entrate, utilizzo dell'avanzo, si compensa con quelle che sono le maggiori e minori spese. Qui l'unica variazione più consistente è la riduzione di 17.000 euro per rette e ricoveri minori in Istituto che, come ho detto nell'entrata, trova corrispondenza in una minore entrata perché non si sono verificati dei casi di minori stranieri non accompagnati.

L'altra parte più importante è tutta quella che riguarda l'ufficio tecnico, dove anche qui abbiamo diviso per utenze che, in seguito a dei congruagli, è stato necessario prevedere maggiori risorse sia per quanto riguarda il riscaldamento, l'energia elettrica e il gas; poi ci sono delle singole azioni dell'ufficio tecnico che riguardano lo sgombero della neve, il servizio rimozione amianto, fondi a calcolo. Comunque nel foglio in Excel trovate delle note che rendono più chiara anche la variazione fatta.

Nell'ufficio tecnico abbiamo poi i 30.000 euro per la fornitura e posa tubo per acqua, che è finanziato per 20.000 euro con un contributo dell'ATO e 10.000 euro per il Comune; abbiamo delle variazioni per quanto riguarda il settore Polizia Municipale, il servizio elettorale, che riguardano in particolar modo le elezioni regionali dove abbiamo delle minori spese ma anche delle minori entrate.

Poi al punto n. 8 abbiamo tutte le variazioni del settore cultura, turismo e sport, dove ci sono delle variazioni per le singole voci, poi magari gli Assessori di riferimento vi potranno anche dire per quale, dove la più importante, quella che diceva anche l'Assessore, sono i 70.000 euro per uno spot televisivo; in parte questi incrementi di capitoli di spesa per quanto riguarda la cultura, come abbiamo visto, c'è un contributo anche nell'entrata da parte della Regione.

Poi abbiamo una variazione di 18.000 euro, riscossione coattiva tributi comunali, sostanzialmente si tratta dell'aggio che dobbiamo dare alla ditta che fa la riscossione coattiva; non troviamo una maggiore entrata perché qui si tratta della riscossione coattiva di somme dei residui attivi, di somme già iscritte a bilancio però, siccome sta andando molto bene la riscossione rispetto a quello che avevamo previsto, aumentiamo la spesa per l'aggio e il beneficio di questo si vedrà quanto andremo a fare il rendiconto dell'anno 2025 perché, avendo una migliore percentuale di realizzazione di riscossione delle entrate, probabilmente si potrà diminuire il famoso fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda le entrate, ve l'ho già detto, non sto a ripetere.

Poi abbiamo anche delle variazioni al pluriennale, che riguardano in particolare le variazioni per un incremento per la pulizia degli uffici comunali, perché dobbiamo andare a gara e al punto numero successivo ci sarà una delibera dove praticamente c'è per l'acquisto di beni e servizi, quindi c'è la gara di questo, e qui troviamo la variazione; c'è una variazione abbastanza consistente nel pluriennale, e ritroveremo poi anche nel bilancio annuale che andremo ad approvare per il 2026, l'affidamento a terzi del servizio

di riscossione ordinaria, recupero evasione, nel senso che qui la parte più importante è la bollettazione della TARI, che fino al 2025 la faceva Marche Multiservizi, dal 2026 non la farà più, per cui abbiamo ridotto la spesa di quello che erano i famosi carg con Marche Multiservizi, e c'è questo accordo, è stato fatto un accordo quadro, a cui il Comune ha aderito, e che questa ditta Andreani Tributi ha vinto questo accordo quadro, quindi il Comune di Urbino affiderà a questa ditta nel 2026 sia la bollettazione della TARI, sia per quanto riguarda la riscossione coattiva dei tributi comunali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco ha ricevuto una telefonata, non so se vuole intervenire, magari la parola gliela diamo dopo. Inizierei con la discussione. Chi vuole intervenire si prenoti. Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione innanzitutto la relazione prima della Vice Sindaca Volponi e poi della Dottoressa Valentini. Quello che mi sembra che emerga da questa variazione di bilancio, innanzitutto è un aumento dei costi per consumi di acqua, energia elettrica nei servizi comunali, quindi mense, palestre, campi sportivi, asili nido, eccetera. Dall'altra parte però assistiamo a uno stanziamento per realizzazione campo pratica da golf di 30.000 euro: 20.000 con contributo ATO e 10.000 euro da bilancio comunale.

Quindi di fronte a questo aggravio dei costi quello che mi viene da dire è con quale visione e con quale idea è stata pensata la realizzazione di questa infrastruttura che, sappiamo, un impianto medio di campi da golf consuma circa 100.000 metri cubi di acqua all'anno, e mi chiedo con quale visione sia stata pensata una struttura del genere che aggrava in maniera importante il fabbisogno idrico del nostro Comune; oltretutto nel momento in cui il 12 novembre viene emanata un'ordinanza da parte del Sindaco che sovraccarica i cittadini della responsabilità di ridurre i consumi d'acqua per annaffiare l'orto, per annaffiare il giardino, per pulire le vie, le piazze, per lavare la macchina e altre cose di questo genere.

Dunque quello che io mi chiedo è con quale logica da una parte si carica sui cittadini la responsabilità di ridurre i consumi quotidiani dell'acqua e i consumi privati; dall'altra parte si continuano a stanziare soldi dalle casse comunali per finanziare una struttura, che ad oggi penso nemmeno sia attiva, che è già costata al Comune oltre 200.000 euro, se non erro, e dunque diciamo che è un'operazione che ci lascia un po' basiti e che secondo me è priva di visione strategica.

Dall'altra parte ci lascia un po' basiti anche il fatto che questo campo da golf verrà irrigato: si è scoperto, come ha dichiarato il sindaco, che verrà irrigato con l'acqua del Lago di Calante; Lago di Calante che, guarda caso, pensate un po', è di proprietà del Sindaco Maurizio Gambini, senza che ad oggi sia stata stipulata una convenzione,

Quindi quello che mi viene da dire è che noi abbiamo bisogno che un Ente come il Comune di Urbino venga gestito con serietà e con rigore, e secondo noi un'operazione di questo genere, che stiamo votando nella variazione di bilancio di oggi, non è un'operazione responsabile, né seria, per un Comune come il Comune di Urbino.

Noi abbiamo criticato già in passato l'operazione del campo da golf e continuiamo a mostrare tutte le riserve che avevamo nel merito su questa operazione che non condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo prenotazioni. Brunella Calcagnini, prego Consiglieria.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Io ho un paio di domande da fare. Volevo se qualcuno mi spiegava meglio con che cosa avete integrato il fondo di riserva e quanto è previsto per il fondo di riserva.

Poi invece per quanto riguarda il contributo regionale per le barriere architettoniche, non ho capito bene se questo contributo viene dato ai privati per in qualche modo abbattere le barriere architettoniche all'interno delle proprie abitazioni, o se è un contributo per comunque abbattere le barriere architettoniche che ci sono nella nostra città.

Poi volevo chiedere anche se era previsto, riguardo al contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, un servizio nel nostro Comune di un geometra che a volte rilascia alcune autorizzazioni o alcuni pareri per installare da parte del privato alcuni ausili che servono per la mobilitazione, per la mobilità. Questa è una domanda che voglio fare perché, siccome so che ci sono delle necessità di questo tipo, vedo che ci sono dei contributi, e quindi mi chiedo se c'è anche un servizio di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo prenotazioni. Vado avanti per la replica e darei la parola al Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'aumento dei costi delle bollette proviene dal fatto che comunque, forse voi della minoranza non vi siete accorti che sono stati aumentati di 400 punti luce nel nostro territorio tutte le illuminazioni pubbliche. Potevamo non farlo, potevamo fare come quando governavate voi, no lei, perché lei è arrivato adesso, quindi lei non si può prendere la responsabilità, io ho trovato una situazione drammatica dal punto di vista dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio, e anche di servizi negli impianti sportivi: gli allacci per esempio per l'acqua che non c'erano i contatori, e quindi il costo dell'acqua andava spalmato nelle bollette dei cittadini, perché l'acqua qualcuno la paga. Quella che non pago io, la paga la Vice Sindaco come cittadina, non solo tu.

Chiaramente tutti gli anni io ho trovato sempre una situazione dove, quando arrivavamo a fine anno, lasciavamo il debito per l'anno dopo di 100.000-150.000-200.000 euro. E' qualche anno che riusciamo a coprire tutti i costi delle utenze.

Ma vengo al tema più importante, che è quello del golf, su cui avete ricamato tantissimo. Partiamo dal presupposto che il Lago di Calante è di mio fratello e di Casula Bartolomeo, vi do i nomi e i cognomi, e hanno dato la disponibilità a dare l'acqua gratis, siccome c'è un lago di mezzo ettaro quadro, 5.000 metri quadri, che non viene utilizzato da nessuno, quindi entra e esce. Siccome il campo da golf, poi vi dirò, ve la farò lunga su questo tema, il campo da golf è uno dei progetti più importanti per questa città e per questo territorio, non è un campo da golf, magari fosse un campo da golf, è un campo prova perché, per fare un vero campo da golf. forse ci vogliono qualche milione di euro, non 200.000 euro, che poi abbiamo speso di più di 200.000 euro, perché c'è 200.000 euro, più il contributo... Siccome l'acqua doveva essere di pozzo, non dell'acquedotto, voglio ricordare a lei Consigliere Ugolini, che anche in campi sportivi tocca irrigarli, tutti gli impianti sportivi, i giardini pubblici. Allora non irrighiamo più niente, si può fare. Si può chiudere il campo da calcio a Canavaccio, o a Schieti o a Ca' Mazzasette se c'è un campo, a Pieve di Cagna, e spesso vengono irrigati con l'acqua dell'acquedotto.

Invece io, siccome in modo virtuoso ho detto “Siccome c'è quest'acqua che non utilizza nessuno”, perché una volta si irrigavano i campi e non si irrigano più, perché non la utilizziamo più da 25-30 anni, forse anche di più, ho detto quella c'è la disponibilità, quindi gratuitamente c'è la disponibilità dell'acqua, del passaggio per fare l'acquedotto, che viene fatto con i fondi dell'ATO in parte, poi sicuramente potremo mettere anche i soldi del prossimo anno, perché tutti gli anni l'ATO dà i fondi ai singoli Comuni, c'è stata anche una mia polemica perché mettiamo 20.000 euro a Comune, sia Peglio che ha 500 abitanti, sia Pesaro che ne ha 100.000, che non è proprio perfetta questa divisione.

L'anno scorso abbiamo fatto l'accumulo dell'acqua per Schieti mi pare, adesso non mi ricordo; abbiamo fatto un intervento per il campo sportivo, proprio nell'azione di risparmio idrico dell'acqua. Questi fondi sono proprio dedicati per quello, sennò potevamo mettere l'acqua dell'acquedotto, è bello che finito.

Il bello è che, siccome qui è stato detto anche “Ah, perché poi il golf deve essere diserbato”, c'era l'Assessore Vetri con me al Golf Riviera, che io per la prima volta ho visitato e devo dire che sono rimasto sorpreso. Io non gioco a golf, per ora, però magari potrei imparare. Siamo andati lì, ho detto “Ma l'acqua serve solo per il green, non serve per il campo?”. Perché il campo normalmente, con le essenze che si possono mettere, d'estate si secca e rimane così, correggimi se sbaglio, e i diserbanti è 25 anni che sono stati banditi dai campi da golf, proprio per legge.

Quindi prima di raccontare ai cittadini così a lume di naso le stupidaggini, dico proprio chiaramente, bisognerebbe pensarci, perché poi si creano allarmismi e devo dire che sia Riviera Golf, sia l'Alpe della Luna, il Golf di Borgo Pace, stanno competendo perché vorrebbero entrambi gestire questa struttura. Chiaramente è una decisione che dovremmo prendere e anche portare in Commissione perché, detto da questa gestione di Riviera Golf, che è un golf veramente importante con mi pare 18-19 buche, non ricordo quante sono, che veramente è una struttura ricettiva, le piscine, io non c'ero mai stato, ci sono stato un mese fa proprio per questo, e dice “Il campo che avete fatto è una cosa straordinaria”. Ma perché? Poi successivamente ho capito anche il perché: questo campo prova, questo campo pratica, in una città come Urbino che ha una presenza di studenti, di giovani, che possono essere introdotti, avvicinarsi a questo sport, a questa disciplina, e soprattutto anche mi ha detto “Ma voi avete Scienze Motorie”. Scienze Motorie è proprio l'argomento e infatti l'altro giorno in un incontro che abbiamo fatto con l'Università, c'era una docente di Scienze Motorie che mi ha detto “Noi avremo un'altra palestra da dedicarvi, se vi interessa”, “Quale palestra?”, e io gli ho detto “Abbiamo un campo da golf”, come mi aveva suggerito il gestore di Riviera Golf, perché questo campo prova o questo campo pratica, mi ha detto “Ah, noi formiamo anche i docenti, gli istruttori tecnici proprio per il golf, proprio come Scienze motorie”.

Io sono orgoglioso e questo signore mi ha detto “Ma lei, Sindaco, come le è venuto in mente di fare il campo da golf?”. E' una cosa che messa in questo luogo, in questo luogo spettacolare, dove fra l'altro ci sarebbe la possibilità anche di ampliare, insieme al Bike Park, il Campo dell'Aquilone, con tutto quello che ne comporta le attività sportive che possono ruotare nelle Cesane, è una cosa straordinaria.

Poi noi potevamo anche non fare niente, perché non fare niente, come succedeva prima, è facilissimo: non c'è bisogno di far niente, non muovi paglia, stai qui a prendere l'emolumento. Però io sono orgogliosissimo e sono orgoglioso anche del fatto che mio fratello ha messo a disposizione l'acqua per irrigarlo, che non è che si toglie dall'acquedotto, ma si toglie da un lago già esistente che non viene per niente utilizzato. E i metri cubi sono moltissimi meno di quelli che ha citato ma comunque, al di là di

questo, è chiaramente una disponibilità che noi faremo con la proprietà, di disponibilità gratuita per sempre, perpetua, proprio perché è una cosa che ci interessa.

Le imprese, al di là che uno è mio fratello, le imprese tengono molto a questa città, tengono molto allo sviluppo di questa città. Al di là di quello che pensate voi che invece si faccia per qualche motivo. Siccome abbiamo pensato, perché l'alternativa poteva essere costruire dei pozzi, ma abbiamo fatto i drenaggi e non è facile: ci sono delle profondità grossissime. Abbiamo fatto anche i sondaggi, e siccome approfittiamo del fatto che si costruirà il camminamento da Urbino fino ad arrivare a Torre San Tommaso, che è stato già finanziato, progettato e appalteremo i prossimi mesi, non è nel PNRR, ma nella rigenerazione urbana, quindi abbiamo il tempo più lungo per poterlo realizzare, con questo percorso noi riusciremo solo ad acquistare il tubo, la pompa per l'acqua che, come ripeto, non è tantissima.

E' chiaro che dovevamo in questa fase piantumare l'erba, mettere i green, perché i green non li puoi mettere a maggio, li devi mettere prima dell'inverno, tecnicamente era il periodo adeguato e quindi, siccome a novembre l'acqua è arrivata un po' tardi, abbiamo dovuto irrigare con 7-8 cisterne d'acqua nella vasca e nel laghetto per poter garantire che non facevamo un lavoro che poi si seccava tutto e bisognava rifarlo. Abbiamo aspettato proprio questo periodo, perché sono stati fatti tanti ragionamenti e tanti discorsi su questo tema, proprio perché dici "Ma perché è rimasto lì, a metà del guado?", perché il periodo adeguato per fare tutta la finitura, la piantumazione dell'erba, dei green e tutto quanto, il periodo giusto era il mese di ottobre e novembre, quindi tutto ha una logica. Non è che io mi alzo la mattina e faccio così. Poi non è che sono io il tecnico. C'è un agronomo che ha seguito il progetto, che ha seguito il lavoro, e l'unica cosa che ho fatto io ho detto "C'è questa disponibilità di risorsa idrica: va messa a disposizione per un servizio pubblico". Non credo che questo sia un danno che noi facciamo alla città, che io personalmente, come avete insegnato voi, faccio alla città. Anzi penso che sia un beneficio. Ma questo succede ovunque: succeda alla Piantata, perché ho il terreno di proprietà, parte il progetto in questi giorni, ho detto avanti perché non è un problema la proprietà; a Gadana dove abbiamo fatto il camminamento, dove il terreno è di mia proprietà. Se la proprietà in questo in questo paese è un danno... E ho dato la disponibilità sempre così, perché ci tengo a che le cose si sviluppino in questa città.

L'altra cosa, chiedo all'Assessore di spiegare qual è il discorso dei fondi per le barriere architettoniche, perché credo che sia un aspetto importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Giulia.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Per rispondere brevissimamente alla Consigliera Calcagnini che chiedeva con che cosa fosse stato integrato il fondo di riserva, con delle economie che si sono create, e il fondo di riserva - nella prima pagina credo che lo vedete - è diventato di un importo di 30.000 euro, quindi viene integrato di 15.000 euro, divenendo un totale di 30.000 euro. Questa credo che sia una scelta di essere previdenti, per far sì che da qui a fine anno, come diceva prima Ornella Valentini, qualora ci fossero delle emergenze, sappiamo che lì c'è la possibilità di poterlo utilizzare.

Per quello che riguarda invece il fondo, il fondo per le barriere architettoniche, ne avevo chiaramente avuto a che fare con l'ufficio edilizia, è un fondo regionale che viene dato ai privati, quindi si crea una graduatoria e le persone che hanno bisogno possono

ovviamente accedere, creando quindi quella graduatoria; in base al punteggio e in base alle domande che vengono fatte, poi questi fondi vengono assegnati.

L'ultima domanda era se c'era un ufficio apposta, dedicato. No, non c'è, nel parere gratuito del geometra non c'è, ma quando arrivano le pratiche totalmente istruite, si forma direttamente la graduatoria. Non è al momento neanche emersa, a meno che io ne sia a conoscenza, o comunque sarà occasione per approfondirlo con il settore diciamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Posso integrare una cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì sì.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Volevo dire al Presidente della Commissione specifica, prima ho citato così fuggacemente il tema delle due strutture che intenderebbero collaborare con Urbino per questa gestione del campo, per la collaborazione, perché io credo che avere un collegamento tra la Riviera Golf, e quindi la riviera romagnola, e l'entroterra, perché il passaggio potrebbe essere interessante, però vi dico sinceramente che preferirei che parlassimo in Commissione per riferire in Commissione quali sono le opportunità e valutare qual è l'opportunità migliore, perché io pensavo che ci fosse una collaborazione fra le diverse strutture sportive. Diciamo non è proprio così, quindi sarebbe opportuno che ne parliamo per fare la scelta giusta di una gestione corretta e proficua ai fini turistici e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Dichiarazioni di voto? Prenotarsi chi vuole intervenire. Prego, Capogruppo Oriano Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Innanzitutto saluto la neo Assessora al bilancio, è la prima volta che la sentiamo parlare in questa veste, finalmente non parla sempre solo il Sindaco, finalmente.

Detto questo, vede Sindaco, lei ha fatto un intervento particolarmente astioso e polemico su una questione che non meritava un atteggiamento di questo genere nei confronti della minoranza. La democrazia e le Istituzioni democratiche noi le viviamo così, Sindaco, dopo lei può ovviamente avere una sua opinione; le viviamo come un luogo dove si fanno le domande e chi governa risponde; e soprattutto le viviamo come un luogo dove ci si emancipa, sia nel dare che nell'avere da chi può dare e chi deve avere. Non so se mi spiego, nel senso che i padroni e i padroncini stanno fuori da questa sala. E' chiaro? Quindi non è che noi qui dobbiamo in qualche modo rallegrarci della munificenza sua e della sua generosità. E' una roba che sta fuori da questa sala. Lei l'imprenditore lo sa fare, io gliel'ho sempre detto, e lo fa fuori di qui, comprese le regalie nei confronti del Comune. Il Comune è autonomo dalle proprietà e quindi anche dai regali. Quindi io non la ringrazio per niente. Io voglio che il Comune sia sempre libero di poter fare o non fare a seconda delle sue condizioni e delle sue possibilità, non perché qualcuno gli fa i regali. Questo è il mio punto di vista sulla questione.

Detto questo, per il resto era una variazione abbastanza ordinaria, quindi non c'era bisogno di arrivare a questo livello.

Per quanto riguarda invece la gestione di questo campo pratica, io immagino che più che andare in Commissione a parlare delle due opzioni che lei ha citato, probabilmente dovrete fare - immagino - una manifestazione di interesse pubblica, nella quale pubblicamente viene chiesto: c'è qualcuno che è interessato alla gestione? Perché così si fa nella Pubblica Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola al Capogruppo Lina Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente, brevemente. Ho partecipato ieri alla riunione della Conferenza dei Capigruppo. C'è stata una lettura di una variazione di bilancio corposa, perché sono tre pagine A3, fitta, e quindi non è sicuramente un errore di programmazione delle spese, ma è la vastità degli impegni che ha messo in atto l'Amministrazione in termini di strutture, in termini di servizi e, essendo ormai alla scadenza del mese di novembre, è l'ultima possibilità di fare variazioni di bilancio per arrivare anche al bilancio dell'anno prossimo, di quello che poi saranno le spese del 2025 in modo molto chiaro.

Per battuta, di questo campo di prova da golf se ne parla ormai da tanto. Al di là del chiarimento che il Sindaco l'ha in parte già dato, c'è un lago che è di proprietà del fratello, non ho capito l'altro soggetto, eccetera, che va regolamentato. Io non so se il fratello è d'accordo per dare una cosa perpetua, perché è un po' fuori. Di solito è trent'anni nella maggiore delle disponibilità che si offrono e vabbè, e quindi avrà modo per regolamentare questo rapporto tra il Comune.

Direi che il campo da prova da golf, si è sviluppato, mi sembra di capire, un interesse addirittura triangolare, non solo con i romagnoli, ma anche mantenere un rapporto con il territorio e quindi con la struttura dell'Alpe della Luna, e questo credo che sia stata un'intuizione giusta da sostenere perché è anche un rapporto tra territorio e città di Urbino.

Per la sua collocazione proprio alla Cesana, è un elemento di quello sviluppo che da tanti anni volevo si andava chiedendo e credo che sia arrivato a un punto molto avanzato, tra le quali ho realizzato anche degli appunti che fanno parte dei programmi elettorali della lista da me fondata sette anni fa, in cui proprio c'è la questione della Cesana, che è sicuramente proiettata a svilupparsi, essere utili per molte attività, e quindi ne sono contento. Proprio quegli appunti li darò al Sindaco e all'Assessore al turismo per una loro valutazione, se è il caso anche di sottoporla a una valutazione della Commissione competente.

Il voto su questa proposta della lista è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vedo prenotato il Consigliere Lorenzo Ugolini, che interviene al posto del Capogruppo. Prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie. Faccio dichiarazione di voto e rispondo brevemente al Sindaco, anche rubando una citazione che mi ha suggerito il Consigliere Giovanelli che "timeo danaos et dona ferentes", che è la citazione di Laocoonte che avvertiva i troiani di stare attenti all'ingresso del cavallo di Troia, che significa "temo i greci anche quando portano doni", per riferirmi al Lago di Calante.

Del resto quello che mi sento di dire è che chiaramente noi non siamo in alcun modo sfavorevoli al fatto che vengano realizzate nel nostro territorio infrastrutture sportive; non siamo in alcun modo sfavorevoli al fatto che le imprese in ogni caso investano per contribuire allo sviluppo del nostro territorio; dall'altra parte noi non è che abbiamo fatto una critica di questo tipo. Noi abbiamo semplicemente detto, sulla base di osservazioni concrete che abbiamo fatto, che per questioni di sostenibilità economica e di sostenibilità ambientale riteniamo inopportuno il campo da golf per come è stato pensato e per come sta venendo realizzato, e di conseguenza abbiamo fatto delle osservazioni e delle critiche concrete nel merito.

Ciò non toglie che, come ho già ribadito, non siamo contrari in alcuna maniera che vengano realizzate queste infrastrutture, come siamo favorevoli ad esempio, eravamo favorevoli quantomeno io a livello personale alla realizzazione dei campi da padel che avevo sollecitato anche l'anno scorso, anche se ad oggi mi pare, Assessore Vetri, non abbiamo....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO UGOLINI

Ci buttiamo dall'altra parte, perché chiaramente abbiamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO UGOLINI

Pickleball? Non ci ho mai giocato. Quindi di conseguenza anche su questa infrastruttura sportiva che doveva essere realizzata, secondo me abbiamo perso un po' l'attimo, magari ragionando in quel caso di lasciare strada ai privati. Ma non voglio entrare in quest'altro discorso per non uscire dal merito.

Di conseguenza la precisazione che ci tenevo a fare è questa. Per le ragioni che abbiamo sollevato dalla minoranza, ribadisco che il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo prenotati. Quindi andrei alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato con 19 favorevoli e 8 contrari.

Rivotiamo adesso per l'immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli e 8 contrari. Grazie.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2025/2027 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 2^ MODIFICA (proposta n. 83)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo a questo punto alla seconda proposta di delibera che è collegata alla prima e riguarda il "Programma triennale di beni e servizi 2025/2027 (articolo 37, commi 1, 2 e 3 del Decreto Legislativo n. 36/2023. 2^ modifica". Ne parla il Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questo qui riguarda la modifica al programma triennale 2025/2027. Voi sapete che sono un paio d'anni che approviamo oltre al programma triennale delle opere pubbliche, anche il programma triennale per quanto riguarda i beni e servizi. Quindi andiamo a modificare il 2025/2027 perché abbiamo tre esigenze impreviste, che sono descritte nelle premesse dell'atto e che riguardano: affidamento dei servizi e delle azioni di intervento nell'ambito territoriale sociale 4 di Urbino finalizzato alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio sociale delle famiglie, e questo qui avrà un importo abbastanza importante perché sono più di tre milioni all'anno per tre anni, prorogabili di altri tre, che faranno un importo all'incirca di 20 milioni; qui verrà effettuata una gara a livello europeo e tutto il resto, però va inserito nel programma annuale e triennale dei beni e servizi.

Poi abbiamo per quanto riguarda l'ufficio tributi, l'affidamento della riscossione per quanto riguarda il discorso dell'IMU e della TARI, perché sapete che dal prossimo anno Marche Multiservizi non gestirà più la riscossione della TARI, per cui abbiamo fatto l'affidamento attraverso una gara quadro che ha fatto l'Unione Montana, eccetera, con un valore di 185.600 euro all'anno.

Poi è stato inserito sempre per quanto riguarda il programma 2025-2027 la pulizia degli ambienti e degli uffici comunali, accedendo a un bando ed una gara che ha fatto la Regione Marche, quindi usiamo quello che ha fatto la Regione Marche, ha fatto una gara a livello regionale che prevede una spesa annuale di 110.000 euro. Quindi l'integrazione del programma riguarda questi tre nuovi servizi che, essendo superiore ai 40.000 euro, vanno per forza, per legge, inseriti nell'elenco annuale e triennale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apro la discussione. Chi si vuole prenotare. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi scuso per il ritardo, avevo un impegno di lavoro. Ieri nella riunione dei Capigruppo abbiamo ampiamente discusso di queste due delibere, la variazione e questo. Tranquilli che questa volta dopo i due punti non andremo via ma rimarremo fino alla fine.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Infatti il rischio è quello, c'è sempre questo rischio, c'è sempre questo gioco su chi sta e a chi non sta. A parte gli scherzi, siccome sono due delibere praticamente un po' collegate, ho seguito online venendo qui le considerazioni che sono state fatte dai miei colleghi in maniera puntuale, perché naturalmente alcune delle variazioni fatte nel

primo punto, dal nostro punto di vista sono discutibili e quindi lo volevo dire anch'io come già fatto nell'ambito della riunione dei Capigruppo.

Ci sono alcune cose che volevo chiedere rispetto alla questione del PUG. E' positivo naturalmente il fatto che ci siano queste risorse e anche che si voglia affidare l'incarico all'Architetto Cucinella, così come è stato appunto presentato, ed è anche presente con una determina di 139.600 euro più IVA. Naturalmente sappiamo che questo importo quindi può essere a beneficio anche dei cittadini, può essere dato in maniera diretta perché è sotto i 140.000 euro e quindi può esserci l'affidamento diretto.

Detto questo, rispetto sempre alla questione di queste risorse, di questo programma triennale, sappiamo che c'è in discussione anche la volontà di coinvolgere l'Architetto Cucinella, lo studio, anche da parte del Legato Albani.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Scusi Segretario, non è che può dirmi lei di che cosa devo parlare. Io sto parlando di questo. Qui ci sono i 310.000 euro...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sì sì, io lo so, ho capito. Quindi lei non vuole che io parlo di questo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ah ok. Io penso di poter parlare di questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

E' coerente, molto coerente, è molto coerente. E' molto coerente perché, siccome sappiamo che c'è in discussione la volontà di coinvolgere lo Studio Cucinella anche da parte del Legato Albani, che personalmente e anche credo come minoranza abbiamo già detto più volte che riteniamo essere positivo, perché comunque consente di avere uno sguardo più ampio, coinvolgendo dei professionisti di livello internazionale. Tuttavia a siamo segnalare, diciamo ad illustrare un po' i nostri dubbi sul fatto che ci sia questa discussione in ambito Legato Albani del coinvolgimento di questo studio, perché ovviamente si può fare l'affidamento diretto tra i punti cardine quando non c'è il frazionamento dell'appalto, come tutti immagino sappiate.

Perciò è solo una considerazione, perché siamo sicuri che lo stesso Studio Cucinella, professionisti internazionali, non vogliano nemmeno entrare in queste dinamiche. Ovviamente poi dopo parleremo in futuro sicuramente mi auguro di altro, cioè della visione che ci sarà rispetto a questo piano urbanistico come verranno utilizzate queste risorse, quale sarà il coinvolgimento della cittadinanza, quale sarà il coinvolgimento delle categorie, degli operatori del settore, delle Associazioni, di tutta la città e di tutto il territorio però, visto che comunque andiamo a parlare di numeri, questi sono numeri.

Quindi nel momento in cui ci dovesse essere una discussione, una decisione da parte del Legato Albani inerente a questa cosa, comunque noi riteniamo che l'Amministrazione debba valutarla nella sua complessità.

Un'altra cosa che volevo chiedere riguardava invece il discorso della riscossione coattiva. Praticamente io credo che, forse è stato già spiegato quindi mi scusate se lo ripeto, non ricordo bene, forse magari se ci può aiutare il Sindaco a ricordare, come mai Marche Multiservizi ha rinunciato a questo incarico.

E poi naturalmente cercare di tenere l'attenzione alta rispetto anche a questo elemento, perché ci sono state in passato un po' di critiche e lamentele rispetto al nuovo gestore di questo servizio. Quindi ne abbiamo parlato nella Capigruppo, il Sindaco non c'era, però comunque c'era l'Assessore Volponi. Ci siamo un po' confrontati su questo aspetto qui.

Quindi questo è un po' quello che volevo chiedere. Per il resto sento sentirò anche i colleghi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuno prenotato. Do la parola al Sindaco per la replica, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente credo che l'appunto del Segretario sia sul fatto che, ovviamente lei Capogruppo non c'era prima quindi non è potuto intervenire sul tema delle variazioni di bilancio, che l'argomento che ha introdotto riguardava appunto quello. La preoccupazione è che chiaramente, riparlando di una delibera passata già votata, allora tutti i Consiglieri potrebbero ricominciare a discutere di quello che abbiamo già discusso. Quindi è un metodo di lavoro, non è che qualcuno vuole precludere la discussione.

Però volevo approfittare, visto che si fanno le dichiarazioni di voto e si risponde, lo dico al Capogruppo Giovanelli, che io non avrei mai citato che l'acqua veniva da una certa parte, ma siccome sulla stampa si scrive che c'è qualcosa di anomalo, qualcosa di illegittimo, la domanda è le considerazioni... Lei ha detto "Lei ha risposto in modo astioso". Il Consigliere Ugolini ha detto che noi ci dobbiamo quasi quasi vergognare e di tornare indietro, è stato scritto sulla stampa, se permettete non è che io mi faccio dare le brutture e dopo pretendete che io sia gentile. Io sono stato gentilissimo, mi pare, e non ho detto che qualcuno deve ringraziare qualcosa, è chiaro che quando c'è una disponibilità....

Quindi quello che ha citato lei come risposta, credo che non sia il caso mio, anche se il Consigliere Scaramucci ha detto che sono 11 anni e mezzo che governo, quindi rischio che vada avanti per molto, ma vi assicuro che non sarà per sempre o perlomeno non c'è l'intenzione.

Detto questo, io capisco che la discussione dovrebbe essere più pacata. Ognuno di noi deve fare le sue considerazioni, però non è che può essere che quasi quasi io sembra che faccio delle cose illegittime e poi io non debba rispondere perché devo essere educato, perché poi i cittadini capiscono una cosa che invece magari è un'altra. Questo mi dispiace, sennò non avrei mai citato minimamente da dove veniva l'acqua.

Per quanto riguarda l'Architetto Cucinella, ovviamente ci fregiamo di avere avuto questa grande opportunità per la nostra città, per quello che rappresenta nel mondo questo grande Architetto, sperando di riuscire a fare un buon lavoro sul PUG, ma è chiaro che il Legato Albani, altri Enti della città, la Cappella Musicale, che ha delle strutture, altri Enti che hanno degli immobili, potrebbero chiedere, come è stato in questo caso perché mi sono informato proprio perché ieri è venuto fuori, che

gratuitamente l'Architetto Cucinella può dare le sue consulenze a chi vuole, non è che si somma, va qualcosa.

Noi abbiamo dato l'incarico. Questo Legato, essendo nel patrimonio dell'Amministrazione Comunale, può lavorare nello stesso, anche per l'immobile dell'Amministrazione del Legato Albani. Quindi non c'è da fare delle insinuazioni perché credo che sia assolutamente legittimo e assolutamente in linea con le norme che lavori anche per Enti di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Nient'altro. Solo questo.

A proposito invece della Commissione, perché lei ha detto "Non andiamo in Commissione perché facciamo la gara" però, prima di fare la gara, dobbiamo vedere qual è quella evidenza pubblica, dobbiamo vedere qual è l'oggetto che vogliamo mettere in gara. Quindi io credo che sia, proprio per quelle richieste che voi fate, di condividere il massimo, di andare in Commissione, decidere qual è l'oggetto dell'evidenza, per poi fare l'evidenza ovviamente. Non è che noi diamo così a chi ci parla noi o a chi parla alla Commissione.

Io credo che anche far capire che noi facciamo le cose senza le procedure, non mi pare una cosa troppo corretta. Se poi in Commissione non ci vogliamo andare perché decidiamo da soli, decidiamo anche da soli, se per lei non è d'accordo. Non è che c'è problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Dichiarazione di voto? Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Vado in coda alla replica del Sindaco. Innanzitutto vorrei segnalare, ma probabilmente non ne ha bisogno, al nostro Segretario Comunale, segnalare la delibera n. 89 del 2025 della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, che interviene proprio relativamente a un incarico urbanistico dato sotto sotto soglia. Lo dico a tutela del fatto che davvero credo che sia importante avere a disposizione un Architetto come Cucinella, e quindi non dobbiamo fare errori di nessun tipo, perché le procedure contano. Credo di aver dato una mano avendo sollevato la questione di Urbino Howard, perché quest'anno l'avete fatto diversamente l'organizzazione del finanziamento. Vuol dire che qualcosa avevo detto di giusto, ed è giusto che vi siate corretti. Quindi anche in questo caso grande attenzione.

Vado in coda anche alle considerazioni che lei faceva, Sindaco, relativamente alle consulenze gratuite. Non esistono le consulenze gratuite da parte di professionisti, non esistono consulenze gratuite, non ci possono neanche stare, di diritto non possono neanche esserci le consulenze gratuite. Un professionista risponde sempre a un disciplinare e a un incarico che vede un corrispettivo. Quindi i consulenti gratuiti non esistono.

Esiste invece questa proposta di deliberazione del Legato Albani, che da un punto di vista è troppo poco, dall'altro punto di vista è troppo, perché dire che il Legato Albani si avvarrà della competenza dell'Architetto Cucinella per i futuri progetti, cosa vuol dire? Con tutto il patrimonio che ha il Legato Albani, cioè tutto il patrimonio del Legato Albani lo mettiamo sotto la tutela dell'Architetto Cucinella, oppure è una chiacchiera e basta? Non va bene. In una Pubblica Amministrazione un incarico corrisponde a una disponibilità di un finanziamento e a un onere per il professionista. Punto e basta. Quindi gli incarichi devono essere circostanziati, non generici. Questo è il punto sul quale volevo richiamare la vostra attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Il Sindaco ha detto “Voi dite che noi facciamo le cose senza le procedure”. La risposta è: sì. Devo farle l'elenco? Cominciamo? Perché qui proprio ce la data su un piatto d'argento: bar dello Stadio, eccetera, eccetera, eccetera, eccetera. Quindi facciamo così, che noi ovviamente accettiamo in qualche modo le sue considerazioni, Sindaco, perché in qualche modo forse si è sentito un po' risentito di tutta la discussione riguardante il Lago di Calante. La capisco perché naturalmente, quando ieri nella Capigruppo io ho fatto questa domanda ai Funzionari, “Mi confermate che il campo da golf verrà innaffiato con l'acqua del Lago di Gambini?”, “Sì” questa è stata la risposta; poi “Mi confermate che quando il Sindaco Gambini, quando sarà, quando lo vorrà o non lo vorrà, non sarà più amministratore del Comune di Urbino noi dovremo pagare o non pagare l'acqua per innaffiare il campo da golf?”, naturalmente in quel caso lì nessuno ha saputo dare una precisa spiegazione, tranne per fortuna la Santa Mandolini che, come dice il giustamente il Sindaco, c'è da tutte le parti, che ha detto che sarà fatta una convenzione. Vedremo questa convenzione cosa dirà.

Però io condivido molto quello che ha detto anche il collega Oriano Giovanelli perché un'Amministrazione Comunale è di tutti, è di tutti, indipendentemente anche dalle questioni politiche. Essere di tutti significa che nessuno si deve sentire in dovere di dover un domani ringraziare qualcuno o che venisse l'idea di dover ringraziare qualcuno perché c'è stata una concessione da parte di qualcosa, perché non è giusto, perché significa sostanzialmente fare un po' un piccolo ricatto morale o psicologico ai cittadini, e non è giusto.

So che sono parole forti, però fate una valutazione. Tra l'altro si spendono 30.000 euro per un tubo, quando l'anno scorso lei ci ha messo la cisterna blu sotto i torricini. Quindi visto che l'acqua serve...

Comunque il voto sarà convintamente contrario, perché né prima, né adesso, ci ha convinto neanche con le sue spiegazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non vedo nessuno, quindi andiamo a votare. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli e 8 contrari. E' approvato.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli e 8 contrari. Approvata l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto abbiamo un ordine del giorno riguardo la proposta relativa alla modifica dello Statuto, e passerei la parola per spiegarvelo meglio al Segretario. Abbiamo un ordine del giorno sulla modifica dello Statuto, dobbiamo modificare l'ordine del giorno e inserirlo. Lo spiega meglio il Segretario, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Quello che voleva dire il Presidente, è che c'è una modifica dello Statuto che ci ha richiesto la Prefettura, se avete rivisto, che sono due cose molto semplici perché lo statuto ancora richiama due norme che di fatto non ci sono più.

Il Presidente deve mettere in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando quello che era l'ordine del giorno integrativo. Quindi fatta quella votazione, poi se la votazione ha buon esito si discuterà delle modifiche dello Statuto. Poi vi dirò le modifiche dello Statuto, siccome la prima volta che è stato votato ha avuto solo la maggioranza assoluta e non la maggioranza dei due terzi, deve ottenere per due volte consecutive nell'arco di 30 giorni almeno la maggioranza assoluta dei componenti.

Quindi ci sarà un Consiglio oggi. Se oggi avrà la maggioranza assoluta, quindi almeno 17 voti favorevoli, entro 30 giorni dovrà ritornare in Consiglio Comunale per avere un'altra approvazione con almeno 17 voti favorevoli. Quindi se oggi si ha i due terzi o l'unanimità, non conta niente. Per forza lo dovete approvare in due volte.

Prima però va votata l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando l'ordine del giorno integrativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi adesso votiamo questo cambiamento dell'ordine del giorno.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Quindi adesso si vota la modifica dell'ordine del giorno, anticipando quello che è l'ordine del giorno integrativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego votate.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli all'unanimità.

**Punto n. 3: MODIFICHE ALLO STATUTO DEL COMUNE DI URBINO
(proposta n. 95)****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi adesso abbiamo il punto in discussione che riguarda la modifica allo Statuto del Comune di Urbino. e penso la illustra il Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

E' una modifica molto semplice dello Statuto, dovuta al fatto che ce l'ha chiesto la Prefettura, quindi c'è l'ha chiesto il Ministero dell'Interno. Il Ministero dell'Interno

detiene tutti gli Statuti dei Comuni e dei vari Enti Pubblici. Nel fare una verifica sullo Statuto che gli abbiamo mandato a seguito della trasformazione del Comune di Urbino in capoluogo, eccetera, si sono accorti che ci sono due articoli che non sono più conformi alla legge, ma non da oggi, è da un pezzo che non sono conformi alla legge, che riguardano l'articolo 30 che è rubricato "Consorzi", in quanto i Consorzi non esistono più, esistono solo i Consorzi obbligatori per legge tipo ATO e ATA, e l'articolo 36 rubricato "Direttore Generale", in quanto la legge adesso lo prevede esclusivamente per i Comuni sopra i 100.000 abitanti. Quindi non è sicuramente applicabile per il Comune di Urbino. Per cui ci chiedono di togliere l'articolo 30 rubricato "Consorzi" e l'articolo 36 rubricato "Direttore Generale". Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole intervenire qualcuno su questa proposta? Non vedo nessuno. Andiamo alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità approvato.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: RIFLESSIONI SUL TEMA DELLO SVILUPPO DELLA ECONOMIA TURISTICA DELLA CITTA' DI URBINO E DEL SUO TERRITORIO (proposta n. 93)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nella riunione dei Capigruppo abbiamo modificato i tempi degli interventi, quindi per i successivi punti di riflessione vengono dati 15 minuti al relatore, 10 minuti al Capogruppo, 7 minuti ai Consiglieri, 15 minuti al Sindaco e all'Assessore di replica, e 5 minuti di replica a chi ha presentato la proposta. A questo punto darei la parola al Capogruppo Scaramucci, per illustrare la proposta.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Questa è una richiesta che aveva firmato tutta la minoranza presentata da Gianluca Carrabs, che però non c'è, quindi lo sostituisco nel presentare questo punto.

Intanto la premessa è che spero che il Sindaco non faccia di nuovo il birichino, permettetemelo, quando dice sempre che io non posso parlare di turismo perché lavoro nel turismo. E allora nemmeno il Sindaco può parlare di imprese, perché lavora in un'impresa, o non può parlare di agricoltura in quanto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non avevo firmato neanche io come primo firmatario. La questione è molto tempo che si trascina dietro, perché quest'estate sostanzialmente avevamo raccolto un po' di dati, di suggerimenti anche degli operatori e delle Associazioni di categoria perché, vedendo i dati delle presenze turistiche del 2025, del 2024, del 2023, facendo un po' un confronto anche rispetto agli ultimi anni, c'è stato un crollo davvero verticale.

Per quanto riguarda le fonti, perché è importante, quando si parla di turismo, capire da chi arrivano le informazioni, e le fonti, che naturalmente noi citiamo partono innanzitutto dall'Osservatorio Regionale del Turismo. Che cos'è l'Osservatorio del Turismo? L'Osservatorio del Turismo è un ufficio dell'Ente regionale che monitora sostanzialmente le presenze dei turisti italiani ed esteri nelle strutture ricettive, quindi ovviamente le strutture ricettive hanno un obbligo di dover segnalare gli arrivi e le presenze alla Polizia di Stato, perché comunque c'è un sistema che si chiama "Portale alloggiati", magari qualcuno forse lo conosce, dove praticamente quando arrivano dei turisti vengono registrati i documenti, e quindi praticamente è una cosa abbastanza precisa, perché c'è un obbligo per poter esercitare l'attività di avere questo sistema e di comunicare queste presenze.

Noi ad Urbino nel 2024 abbiamo avuto 187.259 presenze; nel 2023 erano 527.851; nel 2022 erano 589.000. Quindi diciamo che è un calo davvero verticale. Ovviamente non sono qui in maniera populista a dare la colpa al Sindaco o alla Giunta, ma sono qui a dire che noi siamo preoccupati e invece preoccupa il fatto che voi non siate preoccupati rispetto a quello che sta accadendo nella nostra città e nel nostro territorio. In particolare perché è vero che la città di Urbino è sempre stata una città di formazione, dove la prima economia della città, e l'abbiamo detto più volte, è sempre stata quella legata all'università o tutto quello che fa parte del settore pubblico, però ci sono anche i privati, ci sono anche le strutture ricettive, ci sono gli operatori, ci sono gli alberghi, i ristoranti, i bar, i negozi. Tutti questi subiscono dei cali di fatturato importanti da un po' di tempo. Basta fare delle riunioni con le categorie, tanto

immagino che le facciate, ci parliate; di tutte le categorie intendo, non solo commercianti, artigiani, eccetera, eccetera.

Il problema qual è? La risposta non può essere come quella che ho letto da parte dell'Assessore Guazzolini che, va detto in maniera anche onesta e trasparente, si sta pure impegnando, ma io ho detto subito all'Assessore Guazzolini, lo dico in maniera proprio trasparente "O tu chiedi al Sindaco e alla Giunta un milione di euro da investire sul turismo nei prossimi anni", oppure con 72.000 euro che gli avete dato prima con la variazione di bilancio fa ben poco. Ma perché sono scelte, sono scelte. Cioè se si sceglie che questa città può avere, come avete detto anche in campagna elettorale, delle chance di sviluppo anche nel settore turistico, oltre che in quello della formazione, dell'Università, e naturalmente di tutto il resto perché non c'è solamente Università e turismo, però sono comunque due mondi trasversali ed importanti, se si sceglie di investire, allora si possono ottenere dei risultati, magari anche a medio e lungo termine.

Infatti la riflessione è: bene, partiamo da questi dati negativi però, siccome sono 11 anni e qualcosa che c'è questa Amministrazione, piuttosto che vedere un calo noi ci saremmo augurati che ci fosse stato un aumento, anche perché se poi vi leggo Fano passa da 685.000 a 763.000; Gabicce Mare da 662.000 a 597.000; Mondolfo da 162.000 a 204.000; Pesaro, ovviamente ha avuto la capitale della cultura dove avete scelto volutamente - adesso mi dispiace anche citarlo perché ho visto che non sta neanche tanto bene - l'ex Assessore Sgarbi scelse di non far partecipare questa città a quella competizione, non tanto privando dei soldi che sono arrivati a Pesaro, ma anche delle chance e delle opportunità che ci sono quando si mettono in campo queste cose. Giustamente il Sindaco dice "Adesso vogliamo fare quella del 2033". Benissimo. Ho incontrato anche il Sindaco di Fano in una occasione di lavoro e praticamente gli ho detto "Guarda che mi sa che il Sindaco Gambini vuole fare la Provincia Urbino-Fano, togliendo direttamente Pesaro, quindi non è più PUF ma è UF, così almeno siete più contenti.

Però a parte queste cose vado avanti con Pesaro che passa da 836.000 a 948.000, prima città nelle Marche per presenze turistiche, ha superato anche Senigallia. Quindi lei può anche criticare le Amministrazioni di Pesaro quanto vuole, al di là degli amministratori che c'erano prima, c'erano dopo, chi c'è o chi non c'è, però i numeri sono numeri, i numeri parlano, e Urbino invece cala clamorosamente, a differenza anche delle altre città. Queste sono le città più importanti che vi ho citato, dove ci sono presenze turistiche, perché poi naturalmente uno dice "Beh, ma allora anche Cagli, allora anche Fermignano, Urbania", però in quelle città ci sono presenze turistiche molto limitate, cioè sono sotto a 10.000 presenze, Cagli arriva a 25.000, Gradara che si parla spesso di Gradara, Gradara arriva a 56.000. Capite che la presenza del Palazzo Ducale e la Galleria Nazionale delle Marche, la storia, il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, bla bla bla, che ha Urbino, in una città che ha poco più di 14.000 abitanti, non ha eguali, non ha eguali.

Io personalmente ho deciso di rimanere qui a lavorare nel turismo, perché comunque ho pensato che potessero esserci delle opportunità e nel mio piccolissimo, se si può dire, comunque ho creato delle attività e anche lavoro per le persone, perché poi credo anche che, non tanto per parlare di me, però questo è un settore che può creare lavoro, cioè è l'unico settore che può creare veramente lavoro, perché è vero che adesso negli Enti Pubblici c'è stata una nuova ondata anche di assunzioni, una nuova modalità anche di lavoro, eccetera, eccetera, quindi sicuramente negli Enti Pubblici che ci sono ad Urbino, qualcuno sicuramente trova lavoro, però capite che è una città che non può basarsi solo su questo, ma lo diciamo da anni. E il Sindaco Gambini l'ha detto sempre in tutte le campagne elettorali: quando faceva il Consigliere di opposizione, quando poi

dopo è stato eletto, quando siete stati eletti, avete sempre detto che credevate in questo ambito e su tutto quello che poteva portare. Ora adesso voi risponderete ovviamente che va tutto bene, che il golf porterà milioni di presenze turistiche, rispondete quello che volete, però questi sono i dati, questi sono i dati. Cosa è diminuito in questi anni? Sono diminuite le presenze turistiche, dopo ovviamente anche il valore delle case in affitto tra l'altro, perché comunque correlato: meno 20%, dati immobiliare.it. Io penso che qui dentro a questa aula nessuno di noi è immune da questa cosa, non siamo immuni dagli affitti per gli studenti qui dentro a questa Aula, quindi immaginate: fuori ci sono tantissimi urbinati che hanno case, la maggior parte della popolazione ha le case, o ci vive o ci sono gli affitti per studenti, e se la casa cala del 20%, è passata da 9,3 euro al metro quadro nel 2023 a 7,43 euro al metro quadro nel 2024. Quindi c'è stato un crollo, un crollo anche in questo ambito, che è correlato. E invece una cosa è aumentata in questi anni: è aumentata l'indennità del Sindaco e degli Assessori, più 22%, a beneficio anche dei cittadini.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Oh ragazzi, ho capito che vi dà fastidio parlare di queste robe, però queste sono le cose di cui si parla al bar.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io ve lo dico, poi dopo fate come volete. Però torniamo a parlare di cose concrete, anche se le indennità sono cose molto concrete per chi le riceve. Il turismo è un'industria ormai, è un'industria molto complessa. Ci sono i dati che recitano come possa valere quasi il 14% del PIL italiano, quindi è un'industria a tutti gli effetti. Ovviamente c'è sempre la solita storia che l'Italia potrebbe vivere di turismo, eccetera, eccetera. Io penso che comunque la nostra città non è che snaturerà mai il suo ruolo di luogo di formazione, di cultura e di servizi, però è evidente che se noi vogliamo riportare a vivere la gente e vogliamo far sì che la città sia appetibile, sia attrattiva, dobbiamo provare a lavorare per sviluppare questo ambito. Mi auguro che si possa fare anche nelle discussioni sul piano urbanistico, perché comunque ha a che fare anche su quello, perché comunque è trasversale, ma naturalmente riguarda i trasporti, le connessioni, i collegamenti, riguarda il fatto che ancora in alcuni posti non c'è manco la banda larga, in alcune zone della città, riguarda il fatto che comunque le strutture ricettive naturalmente hanno necessità di innovarsi, e qui mi augurerei che l'Amministrazione Comunale si batta con la Regione per far mettere risorse per la riqualificazione delle strutture ricettive, perché quando ci sono state queste risorse, le strutture ricettive si sono migliorate e hanno avuto più possibilità di avere soprattutto un turismo internazionale, perché forse non è magari un dato conosciuto a tutti, però in Italia la media di turisti internazionali è di circa il 50% in Italia; nelle Marche siamo un po' più bassi, siamo al 20%, quindi molto più bassi, e ad Urbino ancora più basso.

Quindi è un tema fondamentale dal mio punto di vista, perché comunque è un investimento che si può fare sul futuro, perché così la città può essere maggiormente attrattiva, perché è vero che Urbino è conosciuta, però non pensate che sia così conosciuta. Io giro anche all'estero per lavoro e ovviamente delle volte occorre spiegare: dove siete, chi siete? Quindi sì, è vero, siamo molto più conosciuti di altre città, però io chiedo - scusate se ho rubato un po' di tempo in più - che la Giunta si prenda un

impegno forte per fare degli investimenti in questo settore e ci creda, perché secondo il mio punto di vista in questi 11 anni non ci ha creduto, non ci ha creduto. Si vede in tutte le scelte che sono state fatte in questi anni, in tutte le scelte, perché si può dire quanto vuole, perché il Sindaco ha sempre detto “Ah, io dovevo prima sistemare la città”. L’ha scritto dappertutto nella programmazione “Io prima dovevo sistemare la città perché prima ero un disastro”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi capogruppo, ha finito il tempo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Anche prima ho sentito che “Prima era un disastro”. E invece adesso che è arrivato lui e siete arrivati voi, è tutto più bello. Però non è che tu pigi un bottone, dici “Ok, adesso io pigio il bottone e adesso mi occupo di turismo”, come ho sentito più volte dire anche al Sindaco. Non è così, cioè è un processo. Probabilmente nei prossimi ultimi tre anni di questa Amministrazione non si potranno raggiungere grandi risultati, ma se non si inizia mai, non si raggiungeranno mai. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Apro la discussione. Vedo il Consigliere Lorenzo Ugolini, prego. Avete tempo 7 minuti.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Starò nei sette minuti. Io, per intervenire nel merito di questa situazione che sta vivendo la nostra città, chiaramente non voglio entrare nel merito dei numeri che ha detto prima il Consigliere collega Scaramucci, né delle indennità degli Assessori, però ho provato a recuperare alcune good practice che vengono fatte, alcune buone pratiche che vengono fatte in altri Comuni dal punto di vista turistico e che credo possano essere utili e profittevoli anche per la nostra città. In particolare io credo che in questo momento Urbino sia un po’ rimasta indietro sulla digitalizzazione dei servizi turistici. Nello specifico ho visto che tantissimi Comuni elaborano strategie di promozione turistica digitale che sono molto efficaci, soprattutto per migliorare ed efficientare l'esperienza che vive il turista quando viene a Urbino dal punto di vista dei trasporti, dal punto di vista delle convenzioni. Ad esempio potrebbe essere una buona idea quella di aprire attraverso un tavolo con gli Enti, con le Associazioni di categoria relative al turismo, con gli altri Comuni, per produrre una Urbino Guest Card, ovvero un pacchetto di servizi turistici che coinvolga gli ingressi nei musei, il trasporto pubblico locale, oppure sconti, magari convenzioni particolari in negozi o operatori.

Dall'altra parte credo che sia giusto anche potenziare l'infopoint digitale per quelli che vengono nella nostra città. Questo chiaramente non incide sulla promozione turistica, ma incide sulla fidelizzazione del turista che viene nella nostra città e anche sul tasso di positività dei feedback che i turisti danno alla nostra città.

Dall'altra parte credo che sia molto importante lavorare nell'ottica di questa digitalizzazione dei servizi, perché Urbino sia una città storica rinascimentale di altissimo livello, quello che volete però, allo stesso tempo ha bisogno anche di diventare una città più smart, così come, parlando in termini di attrattività, ho guardato oggi per curiosità sul sito “Vieni a Urbino”, che è il sito di promozione turistica della nostra città, alla voce degli eventi ho notato che attualmente sono stati caricati per tutto il periodo natalizio solo un evento che è la celebrazione dei 100 anni dalla nascita di Italo Mancini che è attivo dal 27 febbraio di quest'anno, e il calendario di Natale “A Urbino: Natale di

stelle” con gli eventi natalizi della nostra città. Non è caricato nient'altro. Vengono stanziati 10.000 euro mi pare in totale per la mostra di Senna che, per carità, io rispetto ci mancherebbe questa scelta, però non viene in alcun modo promossa dal punto di vista turistico sul sito del nostro Comune.

Quindi in quale maniera dovrebbe risultare attrattiva la nostra città se non si lavora anche su questi piccoli dettagli? Dall'altra parte c'è anche una questione dei trasporti perché è chiaro che, quantomeno parlo a livello personale, quando devo scegliere di andare via con le poche risorse a disposizione, la semplicità con cui si raggiunge una meta turistica è una discriminante enorme nella scelta di quella meta.

Faccio l'esempio: Reggio Emilia ha realizzato l'alta velocità che permette di raggiungerla in 50 minuti da Milano o due ore e mezza da Roma, e gli ingressi turistici, gli arrivi turistici sono triplicati. Chiaramente non è che Urbino può fare l'alta velocità, anche per ragioni geografiche e morfologiche che ci mettono in difficoltà, però si può lavorare per dare vita a dei tavoli e a delle collaborazioni con il territorio. Per questo abbiamo spinto tanto ad esempio sui collegamenti con gli aeroporti, sui collegamenti con Roma, sulla Urbino-Roma, perché pensiamo che il potenziamento dei trasporti sia un elemento chiave nella crescita dello sviluppo turistico della nostra città.

Dall'altra parte, ma poi penso che anche per ragioni di tempo presenterò una interrogazione esclusivamente dedicata a questo, il progetto di Pesaro Urbino Capitale Europea della Cultura 2033. Positivo che sia ripartito questo processo, come ci ha detto il Sindaco, ma come si intende portare avanti? Si vuole aprire un tavolo ad esempio con la nostra città per lo sviluppo culturale della città e per dare vita a nuovi progetti con tutte le parti coinvolte? Perché secondo me è fondamentale che in questo percorso ci sia una condivisione e una partecipazione attiva della cittadinanza e che soprattutto io credo, e non per le logiche campanilistiche che citiamo sempre, Urbino, Pesaro, eccetera, eccetera, ci debba essere un ruolo di Urbino come protagonista, come capofila in questo progetto e non come satellite che invece magari si deve adeguare alle scelte che fanno gli altri comuni coinvolti.

Di conseguenza io penso che ci sia molto da fare sul turismo. Non voglio fare una polemica sui numeri, però ci tengo a sollecitare l'Assessore Guazzolini, che è insediato da un anno e mezzo, per carità non ha responsabilità sul calo di questi anni prevalenti, però ci tengo a sollecitarlo che si impegna in questa direzione perché secondo me con il patrimonio che abbiamo a nostra disposizione, la nostra città da qui ai prossimi anni può fare veramente tanto. Vedevo ad esempio il Trentino: il Trentino ha fatto la “Trentino Guest Card”, cioè quando tu arrivi nella Provincia di Trento o nelle altre Province puoi acquistare dei pacchetti che ti permettono di muoverti su ruota, quindi con i bus, con il treno senza particolari problemi, con libero accesso, quindi sono dei pacchetti che possono semplificare davvero la permanenza dei turisti all'interno della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Lino Mechelli, dieci minuti.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Non posso che dire l'argomento messo alla discussione dal collega Capogruppo Federico Scaramucci che abbia assolutamente un interesse, perché parliamo del turismo, però è la seconda o terza volta mi sembra di questa interlocuzione e ho sentito tutta una serie di sollecitazioni: non c'è turismo, non fa niente l'Amministrazione, cioè un po' più le accuse e il lamento che le proposte. Quindi

sarebbe il caso molte volte, perché sennò altrimenti sarebbe un atteggiamento riduttivo, parlare di turismo a Urbino significa dedicarci una sessione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LINO MECHELLI

No no, lo dico a tutti; a lei Capogruppo perché, ripeto, non l'ha detto questo ma abbiamo fatto la solita scena di presentare un argomento per poi però non riempirlo di contenuti. Nei rapporti con l'Assessore Guazzolini, lo saluto come al solito, e mi ci sono trovato anche di parlarci, di incrociarci, perché non è difficile incrociare me qui nelle vicinanze del Comune, ero sempre, ma proprio un dovere come cittadino, oltre che come Consigliere comunale, di stimolare sempre a fare di più. Ma non lo dico questa sera perché l'Assessore è l'amico Guazzolini, l'ho sempre detto nel mio corso politico perché è chiaro che la questione del turismo a Urbino è fondamentale, è importante, ma a Urbino non manca nulla e credo che ha iniziato adesso un percorso, Francesco Guazzolini, che lo porta non oltre i confini della nostra città, ma il Comune internazionale a quel mandato. Io do la carica di allargare i contatti con il resto del mondo, si direbbe, perché Urbino è vero che è conosciuta, però bisogna farla conoscere costantemente.

Poi è chiaro che sviluppare il più possibile un rapporto, ma un collegamento. Io ho detto sempre un tutt'uno tra l'Università e la città. Io mostro un logo che avevo pensato come forza politica prima allo scadere del mandato precedente, di fare un convegno, poi fu anticipato da uno sullo spopolamento della popolazione dall'entroterra, in cui l'Università è la città, l'università e il turismo, sono le due colonne portanti.

Avevo anche anticipato questa volontà di fare questo convegno, questa Assise, una sessione, anche al Sindaco Maurizio Gambini e ho mandato anche una comunicazione al Presidente della Regione, proprio perché ho il sentimento che è importante alzare molto il livello e credo che questa maggioranza, se siamo tutti, compresa l'opposizione, a impiantare un livello di impegno, credo che possiamo non accontentarci del buon lavoro fatto, ma si può andare verso l'eccellenza.

Questo ci tengo a dirlo, perché ho avuto anche questo sentimento anche negli anni lontani un po', che ricordo di aver lavorato alla mostra di Raffaello che fino a quella data non era mai stata fatta e correva l'anno 2009, e quindi fu un'occasione per ridare anche la conoscenza di Urbino verso il Governo, perché partecipò sia il Ministro Rutelli a quell'epoca e diversi Sottosegretari furono per la mostra di Raffaello, il monumento a Raffaello rinnovato, eccetera, la salvezza dell'archivio di Stato, me ne può dire qualcosa qui il collega a fianco, che fu proprio preso per la coda perché lo stavano portando a Pesaro, è chiaro che questo rafforza l'impegno a darci da fare perché Urbino può offrire, perché significa pensare alla città che ci collega al futuro, proprio è un'eredità che ci porta nel futuro con grandi prospettive.

La stessa cosa l'Università, perché è luogo del sapere, è il luogo anche della comunicazione con tutto il mondo, perché ci possiamo sicuramente vantare della nostra città. A Urbino non manca nulla per fare molte cose. Ripeto, è minimale dire - Federico, in modo molto con il sorriso - un evento alla settimana, io direi se ne può fare uno al giorno, se non c'è di meglio si festeggerà il Santo di quel giorno perché, ripeto, fare gli eventi Urbino se ne fa oltre i 52 all'anno, perché qualunque iniziativa di un certo rilievo, quelle che merita Urbino, credo che se ne facciano molte. Io continuamente ho gli inviti su iniziative e conferenze stampa per molte iniziative. Se le andiamo a contare, abbiamo superato largamente il numero di 52. Quindi Assessore Guazzolini, avanti con determinazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli, dieci minuti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie. Secondo me la prima cosa da fare è rendersi conto che ci sono delle dinamiche strutturali che rendono centrale il turismo molto più che nel passato, per l'economia del nostro territorio e tutto il paese. Che Urbino sia una città che non l'ha ancora recepito questo concetto secondo me è abbastanza evidente. Invece anche certe dinamiche, penso alla dinamica demografica e come questa inciderà al di là delle volontà dei singoli sull'Università, ci sono delle dinamiche strutturali, penso alla dinamica ormai non dico di una totale deindustrializzazione, ma di un ridimensionamento drastico di quello che era il modello industriale del nostro paese, basta pensare alle Marche cos'erano vent'anni fa e cosa sono oggi.

Quindi ci sono dei fenomeni strutturali che camminano e che rendono sempre di più il turismo come una delle poche leve su cui noi possiamo concretamente agire per difendere il reddito di questo paese.

Mi pare che il primo passo da fare sarebbe di farne rendere consapevole la comunità cittadina di Urbino, e si potrebbe provare a copiare, non che brillante, però si potrebbe copiare quello che fanno anche gli altri. A Pesaro tutti gli anni c'è un evento che si chiama "Stati generali del turismo": è una giornata intera in cui tutta la città, i soggetti sociali, i soggetti culturali, vengono chiamati a riflettere sullo stato delle politiche turistiche della città e la tendenza che ha, con un fare contributivo, non "Quanto mi dai per fare la manifestazione?", ma "Io do un'idea, io do un progetto", contribuire alla comunità. E questa è una proposta concreta che si può sintetizzare da questo Consiglio Comunale, cioè ogni anno noi chiamiamo tutta la città, non gli operatori turistici, tutta la città, a riflettere sulla centralità e sulle cose da fare in campo turistico.

L'altra piccola cosa che secondo me si può fare è rendersi conto che, per quanto siamo capoluogo, il nostro bilancio è quello che è, però è un bilancio sano. Sano ma piccolo; il ché significa quindi che noi abbiamo bisogno di fare sinergia necessariamente, cioè con le nostre energie da soli non possiamo fare granché se non ci muoviamo nella stessa direzione assieme all'Università, che è l'altro grande soggetto della città, alla Galleria delle Marche e ai privati che possono essere interessati a una strategia comune, cioè il turismo, per la mole enorme di beni culturali che il paese offre e che anche Urbino offre, non può essere ridotto a un solo intervento pubblico, ma che una volta tanto questo incontro pubblico privato possa essere virtuoso, perché senza il contributo dei privati non andiamo da nessuna parte sulla questione del turismo.

Però ho detto il bilancio è sano. Il ché significa che non può accadere che quelle poche cose che funzionano non siano programmate come durevoli nel tempo e abbiano un finanziamento certo. Quello che è accaduto con il Biosalus secondo me è una cosa, al di là del fatto che gli stessi proponenti di quella manifestazione a un certo punto hanno dovuto riflettere se andare avanti o no per ragioni loro probabilmente, però io mi ricordo la variazione di bilancio che è stata fatta una settimana prima che il Biosalus ci fosse. Tu hai un bilancio, è poco, è quello che è, però quello almeno programmallo, sulle iniziative che valgono dagli stabili, dagli alberghi, perché altrimenti anche l'operatore privato si trova in difficoltà.

Avete cercato - è l'unico elemento critico che metto - avete cercato di sostituirlo Biosalus con questo Urbino, però mi pare che non è che la prova sia andata nel migliore

dei modi. Forse , prima di perderle le manifestazioni, bisogna fare una riflessione un po' più seria.

L'altra considerazione che voglio è che sicuramente, per un territorio grande come quello di Urbino, il turismo non si gioca soltanto dentro le mura. C'è un tema paesaggio, c'è un tema territorio, che chiama in causa secondo me molto il lavoro che ci attende sul piano urbanistico generale. Guardate che io vivo tre giorni a settimana in una città che sta pagando il prezzo altissimo dell'overtourism, cioè ce ne è troppo, e il fenomeno che sta accadendo in alcune città di uno svuotamento dei centri storici fatti a pezzi gli immobili pur di arrivare ad affittare le stanze, è una cosa che noi abbiamo un po' già pagato con gli studenti, ma che con il turismo potrebbe addirittura diventare peggio, nel senso che oltre che espellere i cittadini, potremmo espellere anche gli studenti perché poi ci vogliono i soldi per pagare certi affitti.

Quindi grande equilibrio rispetto a certe degenerazioni che possono, invece che far bene, far male. Quindi lo strumento urbanistico da questo punto di vista è fondamentale, come la difesa del paesaggio: abbiamo la fortuna che i Piani Regolatori firmati da De Carlo già dagli anni 60 hanno avuto nella tutela del paesaggio il perno centrale. Bisogna continuare su quella strada. Ecco perché qualche volta ci siamo anche opposti più o meno vivacemente rispetto a previsioni come quelle che si facevano a Riceci, piuttosto che sulla variante di Gaifa, perché lì c'è un microcosmo di cittadini che proprio su una certa idea di turismo stanno lavorando, stanno investendo e gli andiamo a fare un capannone sotto alto 15 metri. Bisogna rendere un po' coerenti le azioni che si fanno e ci giochiamo molto su certi pezzi pregiati del nostro territorio come l'ex fornace Volponi. Non è forse quello il luogo dove provare a prevedere delle cose che in città non ci sono, che possono attrarre - l'ho detto altre volte - possono attrarre il turismo, è difficile che possiamo competere con l'Adriatic Arena di Pesaro che ha 11.000 posti. Però su iniziative di carattere congressuale, su iniziative di carattere spettacolare, musicale o altro, sul livello dei 1.500-2.000 posti possiamo competere, ma non abbiamo un auditorium: è una città che non ha un auditorium.

Quindi bisogna pensare ad alcune soluzioni che possono avere un senso nella capacità attrattiva della città, sapendo che sull'attrattività si gioca tantissimo, lo diceva prima Lorenzo sulla questione smart, sulla tecnologia che oggi è un fattore fondamentale per rendere appetibile una città.

Io credo che la capacità attrattiva è una delle leve fondamentali su cui lavorare e non è una cosa data, scontata, dice "Sono Urbino, sono attrattivo lì per me". No, non è così, non funziona così, questo mondo non funziona così. Faccio soltanto un esempio: la via di Santiago tutti gli anni sono circa mezzo milione di persone, 500.000 persone che la fanno; la Via Francigena, se va bene, la fanno in 20.000. Perché? Cos'ha di meno la Via Francigena che passa in città meravigliose? Non è promossa, non è promossa come è promossa la via di Santiago. Proporre al mondo quello che hai non significa che tu, perché ce l'hai, la gente ti vede e ti capisce. Non basta: bisogna sapersi proporre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola ad Alice Amadori, sempre dieci minuti perché la Capogruppo non è presente.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Assessori, Colleghi consiglieri, buonasera anche ai cittadini presenti e a quelli che ci ascoltano da casa. C'è una frase di Peter Drucker, che è padre del management moderno che mi piace, ed è che "non si può gestire ciò che non si misura": una frase semplice ma che racchiude in realtà un

principio decisivo: per essere efficaci serve misurare, monitorare e valutare. Senza dati, ogni scelta diventa improvvisazione. Applicato al turismo, questo principio ci ricorda che per valorizzare Urbino non basta organizzare eventi. Serve comprenderne l'impatto, misurarne i risultati, costruire una strategia coerente e duratura, capace di generare benefici reali per la città e per chi la vive. Urbino non manca di iniziative, mostre, spettacoli, eventi sportivi, manifestazioni natalizie, proposte estive. Il calendario sembrerebbe ricco, ma la ricchezza non basta o meglio, non è solo una questione di quantità, ma l'importante è la qualità, è la coerenza.

Oggi queste iniziative infatti appaiono scollegate fra loro, prive di un filo conduttore che le trasformi in un progetto organico di promozione territoriale. Per questo secondo noi è indispensabile avviare un vero e proprio percorso di marketing territoriale fondato su tre pilastri: il primo, la promozione del brand Urbino, affinché la città sia percepita come una destinazione chiara, riconoscibile e con una propria identità distintiva; il secondo, la valorizzazione dell'esperienza del visitatore, perché ogni turista deve vivere e raccontare un'esperienza memorabile; la terza, sostenibilità intesa non come slogan ma come capacità di far crescere il turismo integrandolo con risorse, imprese e identità del territorio.

Non dobbiamo limitarci a far arrivare le persone a Urbino. Dobbiamo offrire loro un'esperienza da vivere, da ricordare, da condividere. E' questo che guida oggi il turismo internazionale e ce lo insegna la teoria dell'experience economy di Pine and Gilmore: non si vendono più servizi, ma si vendono esperienze.

Entrando nel concreto, molte iniziative recenti hanno certamente valore: gli eventi sportivi, dai tornei di ai tornei di scherma, portano presenza e visibilità. Le attività culturali arricchiscono l'offerta, ma troppo spesso restano episodi isolati, non inseriti in un disegno più ampio e soprattutto non monitorati nei risultati: presenze, pernottamenti, ritorno economico, impatto sulla reputazione digitale.

Per costruire un piano dobbiamo partire da una domanda semplice ma decisiva: che identità turistica vogliamo dare a Urbino? Urbino città d'arte? Urbino città dello sport? Oppure una città capace di integrare arte e sport in un'unica proposta? E' la risposta a queste domande che deve guidare la selezione delle iniziative, la promozione e gli investimenti. Esistono modelli virtuosi ai quali guardare; il brand "Salento da amare", nato oltre vent'anni fa, ha saputo unire promozione turistica, sport ed economia locale, ha partecipato a fiere, animato campagne digitali, sponsorizzato eventi, coinvolto imprese del territorio. E oggi raccoglie frutti tangibili, più visitatori, maggiore conoscibilità o identità condivisa.

Anche Urbino in passato ha saputo dimostrare questa direzione. La prima Giunta Gambini nel 2015-2016, affiancata da professionisti del territorio e del settore come Giancarlo Dall'Ara, avviò un piano di marketing territoriale orientato ai mercati internazionali. All'epoca si decise di aderire al progetto Italy China Friendly, producendo dei risultati tangibili. Gli studi dell'epoca infatti avevano individuato la Cina come priorità, perché nel 2015 rappresentava il primo mercato turistico al mondo. Quasi il 50% dei viaggiatori cinesi sceglieva l'Italia anche attraverso itinerari minori e autonomi; una scelta che si rivelò strategica e che portò ricadute significative.

Originali furono anche gli strumenti di promozione adottati. Per raggiungere il mercato cinese infatti venne coinvolto il Travel Blogger Chainway, la cui visita a Urbino generò oltre 500.000 visualizzazioni sui social; scelte che forse inizialmente potevano sembrare azzardate, ma che in realtà erano fondate su analisi di mercato accurate; risultati che non si sarebbero ottenuti senza una strategia, senza un lavoro professionale, senza un approccio basato sui dati.

Per questo oggi più che mai dobbiamo riprendere quel percorso, aggiornandolo alle esigenze attuali e coinvolgendo in modo strutturato professionisti e, perché no, giocando in casa anche gli studenti e i docenti del corso di marketing dell'Università di Urbino. Una collaborazione che secondo noi potrebbe portare dei benefici concreti, potrebbe definire con precisione l'identità turistica della città, potrebbe coordinare sotto un'unica regia, eventi culturali, sportivi, natalizi, estivi, potrebbe raccogliere e analizzare dati in tempo reale su arrivi, pernottamenti e spese, valutare l'impatto delle iniziative per orientare le politiche future, ma soprattutto valorizzare anche i giovani talenti locali, rafforzando il legame tra la città e l'Università.

Sappiamo che un piano di marketing richiede un investimento iniziale e il coinvolgimento di competenze qualificate, ma ogni investimento è sostenibile se genera visione, organizzazione e valore economico.

E' come avviare un'impresa: all'inizio si investe, si costruisce, si programma ed è proprio questo che permette negli anni di crescere e rendere solido e sostenibile l'intero sistema.

In conclusione, Urbino ha tutte le carte in regola per affermarsi come destinazione turistica, storia, arte e cultura, sport, Università prestigiosa, ma per trasformare questo potenziale in risultati servono dati, metodi e una visione chiara, non un calendario di eventi isolati, ma una strategia integrata e misurabile, capace di valorizzare la qualità dell'esperienza e il talento dei nostri giovani. Solo così Urbino potrà diventare una città capace di attrarre, emozionare e rimanere memorabile per chi la visita. E' solo così che ogni iniziativa, piccola o grande, contribuirà alla crescita della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non si applaude per favore. A questo punto non vedo altri interventi. Darei la parola all'Assessore, 15 minuti.

Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI

Buonasera a tutti. Io volevo ringraziare tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, per il contributo che hanno dato, per il confronto che c'è stato e per le proposte propositive. Volevo partire dal Consigliere Scaramucci, che ringrazio. Per quanto riguarda le presenze, i dati sono questi, ma vorrei fare un approfondimento anche con te e con la Regione, perché io sono stato in Regione e chiedo i dati da diverso tempo, cioè i dati ci sono, però mi dicono che i dati negli anni sono stati drogati dalle presenze dell'ERSU, ovvero se uno studente arrivava, amico di studente, dormiva all'ERSU e stava 20 giorni, questo veniva calcolato come una presenza. Da anni la Regione sta riducendo questa quota piano piano; bisognerebbe capire l'impatto che questo ha dato, e questa è un'affermazione che mi hanno fatto in Regione.

Ricordo anche che i dati delle presenze di quest'anno sono uguali a quelli che erano nel pre Covid perché, come sapete, dopo il Covid sicuramente c'è stato un boom delle persone: le persone voglio rimuoversi, vogliono riviaggiare, vogliono visitare i posti, e hanno preferito naturalmente località italiane. Questo non toglie che bisogna che migliorare.

Per quanto riguarda le risorse, concordo che senza risorse si fa ben poco. In questo devo ringraziare il Sindaco che su mio suggerimento, ma anche su suggerimento di un operatore locale, ha deciso di impegnare questi 73.000 euro per una promozione, questo operatore locale l'ha chiamata "Operazione di Shocks Urbino": una promozione televisiva che sarà fatta sotto Natale in una rete nazionale che è vista da un pubblico che si adegua molto alle caratteristiche delle persone che Urbino deve andare a colpire.

Verranno fatti due spot di 15 secondi: uno che riguarda più la parte culturale e l'altro che riguarda più la parte del benessere, del biologico, del vivere sano.

In questo devo ringraziare un Assessore e anche un Consigliere - ho parlato con Lino - sono due video di 15 secondi, in un video verrà inserita anche l'Università. Ho parlato con l'Università perché, come sapete, l'Università è la prima economia della nostra città e credo che non vada dimenticata in questi due spot che il nostro ufficio comunicazione sta preparando. E poi tra l'altro sono veramente belli.

Per quanto riguarda, diceva Federico, la riqualificazione delle strutture ricettive, sono d'accordo che dobbiamo stimolare la Regione a finanziare, ad aiutare le aziende e gli operatori turistici a rinnovare le proprie strutture ricettive. Ricordo che la Regione ha emesso un bando, che è stato pubblicato adesso, e ci sono un paio di strutture ricettive urbinati che hanno ricevuto finanziamenti per questo. Quindi la Regione già lo sta facendo, ma sicuramente dobbiamo spingere perché questo bando venga riproposto in questo quinquennio.

E' vero che Urbino non è così conosciuta, ma non basta conoscere Urbino. Devono essere conosciute le Marche, come da tanto tempo diciamo. Io sono stato, circa un mese fa ho fatto, come avevo promesso, sto cercando di puntare su due mercati importanti stranieri, la Danimarca e la Svezia. Questa è una rivista che è stata fatta gratuitamente da questo svedese che si chiama Peter Nordin, che è stato preso come testimonial delle Marche, vive da 16 anni nelle Marche, ha venduto tutti i suoi ristoranti che aveva a Stoccolma, persona conosciutissima, ed è venuta a vivere nelle Marche ed ha questa struttura ricettiva dove ospita svedesi, norvegesi, olandesi, americani. E costantemente li manda ad Urbino.

E' persona straordinaria, è venuto a Urbino, il Sindaco l'ha conosciuto, l'hanno conosciuto alcuni operatori turistici e qui ha fatto una pubblicità gratuita su Urbino di quattro pagine, e nel prossimo numero verrà rifatto.

Peter Nordin è stato scelto, ma non è stato semplice convincere la Regione, come testimonial per la promozione del nostro territorio, perché credo che uno svedese possa raccontare meglio agli svedesi, e questo è stato un successo. Sicuramente questa operazione dovrà essere ripetuta.

Come vi dicevo, nessuno conosce le Marche. Questo credo che sia a conoscenza di tutti. Conoscono la Toscana, conoscono il Piemonte, la Liguria, per cui non è solo pubblicizzare Urbino, deve essere in primis pubblicizzata le Marche, anche attraverso Urbino, ma pubblicizzare solo Urbino per un pubblico internazionale non è sufficiente.

Altra problematica, quello che diceva il Consigliere Ugolini, sono i trasporti naturalmente, perché l'unico aeroporto che abbiamo funziona; la Regione si sta molto impegnando su questo, ma sicuramente deve essere potenziato perché il turista cerca vie di comunicazioni comode. In questo la Regione si sta molto impegnando, sono stati attivati nuovi voli.

Per quanto riguarda la Danimarca, ho chiesto a DAT, che è una compagnia danese che opera i voli, ho incontrato il proprietario di DAT, anche l'Amministratore Delegato, abbiamo incontrato l'Amministratore Delegato dell'Aeroporto delle Marche, affinché vengano istituiti dei voli da Copenaghen. Copenaghen perché? Perché Copenaghen è strategica per parte della Danimarca, ma anche parte della Svezia perché, come sapete, Malmo è collegato a un ponte che credo sia 10 chilometri, quindi a 30 chilometri. Quindi un volo diretto da Copenaghen potrebbe essere importante.

Mi è capitato di vedere che cosa? Che l'aereo - questo l'ho fatto presente alla Regione - l'aereo il sabato e la domenica è fermo perché opera questi voli interni Ancona-Roma e Ancona-Milano, per cui se un aereo è fermo il sabato e la domenica secondo me potrebbe essere attivato per poter portare reddito, perché un aereo che è

fermo non produce reddito, e su questo stiamo lavorando io insieme ad altri Assessori bipartisan, spingendo la Regione e DAT a cercar di attivare questo collegamento perché è fondamentale, anche perché gli operatori che abbiamo incontrato tutti mi dicono “Dove possiamo arrivare?”, “L’Aeroporto più vicino è Bologna che è servito da un volo comodo”, e questo è sicuramente un limite per la nostra Regione che deve essere appunto migliorato.

Per quanto riguarda sempre il Consigliere Ugolini, diceva la Card del Trentino. Il Trentino non è Urbino. Sicuramente ci si può lavorare e questa era un’idea che aveva anche l’Assessore Fedeli, ne abbiamo parlato poco tempo fa di attivare questa Carta, però il Trentino è una delle Regioni più ricche d’Italia.....

Aprire un tavolo con la cittadinanza è importante, ascoltare le opinioni di tutti è importante, ma se uno apre un tavolo con tante persone, alla fine non si raggiunge mai niente. Questo per esperienza personale. Bisogna trovarle persone giuste e che abbiano la determinazione e la volontà di raggiungere un determinato obiettivo, e secondo me ce l’abbiamo in questa città, ci vuole solo un po’ più di cuore.

Ringrazio infine anche Lino Mechelli, che ha fatto un discorso importante e che mi ha anche suggerito il fatto di inserire all’interno di questo video l’Università che è una parte importante della città.

Sicuramente l’intervento di Oriano Giovanelli per quanto riguarda Urbino, non c’è una grandissima attività industriale, a parte la Benelli Armi, per cui il turismo è sicuramente un’attività importante da sviluppare. Però ricordo che la perdita di un’azienda importante di un territorio non potrà essere mai compensata con il turismo. Il pil di un’azienda è molto superiore al turismo. Il turismo è importante e va sviluppato, però la perdita di un’azienda va ben oltre la ricchezza che può produrre il turismo che, ripeto, è importante e da sviluppare per la nostra città.

Per quanto riguarda gli Stati generali, concordo che si possono fare anche ad Urbino. Io a Pesaro ho avuto sempre l’invito da parte del Sindaco Biancani e ci siamo trovati sempre in armonia.

Per quanto riguarda invece, lei ha parlato di ricettività, Urbino ha una capacità ricettiva non elevatissima, quindi in caso di convegnistica ci troviamo sempre in difficoltà. Quest’anno avevo 200 persone provenienti da Svizzera e nord Italia, loro volevano alloggiare ad Urbino, stare in un unico albergo, non ho potuto fare altro che mandarli a Pesaro. A Pesaro non hanno trovato il prezzo giusto e si sono dirottati su Rimini. Quindi molto spesso, come dice lei, è importante avere delle strutture per cercare di poter attirare degli eventi di rilievo. In questo caso spero che dei gruppi a livello internazionale di alberghi decidano di poter investire nella nostra città.

Per quanto riguarda invece Alice Amadori, ho piacere di incontrarla. Il suo discorso è stato bellissimo, magari mi viene a trovare in Assessorato per cercare di capire come poter sviluppare le sue idee, perché le ho capite ma vorrei approfondirle, perché a volte dalla teoria alla pratica è molto difficile, però ti aspetto in Assessorato per capire le tue idee. Per esempio “Salento da amare” è una possibilità, sicuramente sarà una DMO che è stata creata tra i Comuni. Con il Sindaco adesso dovremo riprendere il discorso della DMO che sicuramente sarà strategica per il nostro territorio. Questo è quanto. Penso di aver risposto a tutti.

Per quanto riguarda i fondi volevo dire che io e l’Assessore, questo è solo per quanto riguarda la tabella, c’è una tabella divulgativa dell’Assessorato cultura e turismo; ricordo che l’anno scorso, senza contare i fondi Unesco, io e Lara abbiamo ottenuto 67.000 euro di fondi dalla Regione, Camera di Commercio, che in questa città non si era mai visto e ringrazio il Presidente Sabatini che crede fortemente in questa città e l’ha espresso tante volte in tante occasioni, siamo passati da 67.500 l’anno scorso

a 147.000 di quest'anno, di contributi che la Regione, la Camera di Commercio ed altri hanno dato alla città di Urbino, ma sicuramente per avere un turismo efficace bisogna impiegare le risorse.

Ho incontrato l'Assessore l'altro giorno a Roma ad un incontro che la Camera di Commercio francese di Nizza ha fatto in Camera Deputati, l'Assessore di Levanto: Levanto è una città di 3.500 abitanti e incassa oltre 650.000 euro di tassa di soggiorno. Quindi quattro volte più di noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Si è prenotata la Consiglieria Brunella Calcagnini, sette minuti.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Ci impiego molto meno, perché volevo chiedere delle cose all'Assessore Guazzolini. Lei ha citato due Stati, mi pare, la Danimarca e la Svezia. Io ho visto i suoi spostamenti sui social e ho visto comunque che crea momenti di convivialità all'estero, quindi dà una bella immagine dei nostri prodotti, dei nostri luoghi, quindi invita a visitarli.

La mia domanda è: perché ha scelto questi due paesi? Ha fatto uno studio? Con tutti gli Stati che abbiamo al mondo, perché questi due, che non sono, mi sembra, nemmeno i più popolosi tra gli Stati, quindi io volevo sapere se lei ha fatto uno studio oppure se il motivo è che abbiamo questo signore che ci fa questa pubblicità gratis? Volevo capire, perché anche la sua risposta mi fa un po' comprendere se rientri in una programmazione di quella di cui parlavano i miei colleghi, oppure se è una cosa estemporanea che per carità va bene, però non lo so. Io avevo bisogno di capire se c'è una visione dentro questo e la motivazione della scelta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può rispondere subito per una breve risposta, prego.

Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI

La ringrazio per la domanda, perché sono stato poco chiaro. Non so se avete visto. Quest'anno nei nostri territori è pieno di turisti olandesi. Perché i turisti olandesi? Uno, perché gli italiani si muovono poco e stanno soffrendo una crisi reddituale molto importante, questo lo sappiamo tutti; secondo, perché olandesi, danesi e svedesi hanno ancora una capacità di reddito importante e si muovono non per brevi periodi, ma per periodi più lunghi, quindi 5, 6, 7 giorni. Addirittura in Svezia a volte stanno anche un paio di settimane. Sono mercati sicuramente difficili. L'iniziativa che è stata fatta non deve essere la prima.

Tutto è nato da una persona che ho conosciuto in Regione, Barbara Toce, che ha unito una serie di Assessori di più estrazione, e abbiamo portato avanti questo progetto chiedendo un finanziamento alla Regione.

Copenaghen perché? Copenaghen è un paese dove avevamo rapporti sia istituzionali e non solo; sono stati fatti questi progetti con le Camere di Commercio locale che sono state bravissime, una diretta da un marchigiano, quella svedese. La prima parte è stata sull'enogastronomia, perché l'enogastronomia è fondamentale, in tanti lo sanno che l'enogastronomia è fondamentale per il nostro turismo. Ringrazio le aziende di Urbino che sono venute, le due aziende Urbino più un'azienda di San Lorenzo in Campo, che è l'azienda del mio Presidente del settore agroalimentare, che hanno rappresentato la parte nostra del territorio, ma c'erano 13 aziende, quindi è stato fatto questo evento e sono state presentate le Marche come nuova destinazione, oltre

alle rotte classiche, Toscana e via dicendo. C'è stato molto interesse tra gli operatori turistici.

La seconda parte, che avverrà adesso a marzo, prevede un incoming di press tour, operatori turistici e giornalisti che faranno visita nelle Marche per cinque o sei giorni. Io ovviamente sono andato per mettere il tassello affinché Urbino non venga dimenticata, perché poi dopo ci sono sempre i falchi che scavalcano, quindi la mia presenza è stata per questo motivo, e verranno ad Urbino credo a marzo o ad aprile, finanziati naturalmente sempre dalla Regione, quindi il Comune tira fuori un soldo, e da lì poi bisognerà partire, bisogna partire strutturando - qui dovranno operare poi gli operatori turistici - pacchetti, ma sicuramente attivare voli, vie di comunicazione. E' un meccanismo che è partito e che deve naturalmente svilupparsi.

Su Copenaghen, su indicazione dell'Ambasciatrice che abbiamo incontrato su in Danimarca, lei ci ha suggerito di fare una seconda iniziativa sulla seconda città danese, che è Aarhus, perché è una città ricca e molto importante. Quindi su suggerimento dell'Ambasciatrice abbiamo avuto questo suggerimento, che abbiamo riportato alla Regione, e io farò di tutto per fare una seconda missione.

Devo dire che le 13 aziende che hanno partecipato sono rimaste tutte contente, stanno facendo un gruppo tra di loro e quindi sono determinate nel portare avanti questo percorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Ha chiesto la parola Lara Ottaviani, prego. Magari chiedo agli Assessori di cercare di essere molto brevi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

Cons. CAROLINA BORGIANI

La mia era solo una domanda, non era un intervento. Visto che gli spunti sono stati tanti, da ultimo l'Assessore Guazzolini ha citato i proventi derivanti dalla tassa di soggiorno, volevo chiedere se poteva darci più o meno una cifra, magari non di quest'anno, dell'anno scorso approssimativamente perché, abbia pazienza un attimo, mi sfugge, non ne avevamo mai parlato, e volevo sapere in particolare se agli stessi viene data una destinazione precisa in ambito turistico, culturale, se si fa riferimento a un progetto specifico o semplicemente si attinge agli stessi in generale per appoggiare diverse progettualità del settore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Ottaviani.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non c'è più nessun Consigliere. Se gli Assessori vogliono intervenire, magari brevemente. Prego Lara.

Ass. LARA OTTAVIANI

Io volevo magari puntualizzare alcune cose, anche se il discorso ovviamente io lo prendo solo dal punto di vista non turistico strettamente perché c'è l'Assessore competente, lo prendo più dal punto di vista degli eventi e degli eventi di carattere culturale, delle iniziative di carattere culturale.

Al Consigliere Lorenzo Ugolini volevo dire che il sito, e quindi ci allacciamo un po' a quella che è la promozione digitale, la promozione digitale come sapete può essere velocissima e immediata. Ovviamente la promozione digitale che può fare un privato nel suo profilo è molto diversa da quella che fa un Ente Pubblico su un profilo istituzionale. Ovviamente va approfondita e dettagliata, e ovviamente curata al massimo per dover evitare delle rettifiche, cancellazioni, modifiche, eccetera. Questa è ovviamente la base.

Per quanto riguarda il sito "Vieni a Urbino", quello che lei ha citato prima, è in continuo aggiornamento proprio perché gli eventi che si fanno sono tantissimi: noi promuoviamo quelli direttamente organizzati dal Comune e quelli organizzati da altri che hanno il patrocinio del Comune di Urbino, quindi ce ne sono tanti, e va implementato di continuo. La mostra di Senna ad esempio lei non la può trovare negli eventi, ma la trova nella sezione mostre, infatti lì è presente ed è stata pubblicizzata, pur essendo stata presentata ufficialmente pochissimi giorni fa. Adesso le faccio un parallelismo, magari ci dovrebbe essere il comunicato probabilmente per intero ed il comunicato per intero è stato arricchito, mi permetto, con l'Assessore Guazzolini che è stato il promotore e colui che ha voluto fortemente questa mostra, ma c'è stato anche un aggiornamento in corsa perché, proprio il giorno prima della conferenza stampa, io ho seguito la pratica per far inserire la mostra di Senna, la mostra di Urbino all'interno del programma del palinsesto della Fondazione dell'Olimpiade Culturale Milano-Cortina 2026, che è un riconoscimento praticamente nazionale. La Fondazione Milano-Cortina 2026 si occupa di quelli che sono tutti gli eventi culturali legati alle Olimpiadi, e noi la mostra di Senna, come la mostra successiva che faremo alle Sale del Castellare, sono inserite nel palinsesto; ma se lo cerca oggi, visto che è notizia di due giorni fa e ancora la pratica è ultimata, non lo trova nemmeno nella piattaforma nazionale legata alle Olimpiadi. Questo proprio perché anche la promozione digitale ha dei tempi di realizzazione, pur essendo ovviamente confermata la partecipazione.

Questo mi porta anche a riferirmi, lei ha detto "Io trovo solo la brochure di Natale". La brochure di Natale, la schermata che trova, è una schermata che è stata pubblicata il 31 ottobre, cosa che è abbastanza un primato: con gli eventi principali, i consolidati e indifferibili, è stata pubblicata fin dal 31 ottobre. Poi è stato pubblicato anche il programma integrale con una serie infinita di eventi, che è praticamente un lenzuolo di cose che si faranno durante il programma natalizio, che ha subito anche lì continue modifiche e poi che ci possono essere degli aggiornamenti, ma viene pubblicato anche quello, e progressivamente poi vengono sfruttati anche di continuo i social per la promozione dei singoli eventi che vengono potenziati ulteriormente.

Quindi non è che si trascura o si ritarda in questo, però ci sono anche dei tempi tecnici che cerchiamo di accelerare il più possibile con un continuo dialogo, sia con quelli che sono i nostri operatori tecnici della digitalizzazione e dell'informazione del Comune, del marketing anche degli eventi culturali, sia ovviamente con i nostri responsabili della comunicazione interna.

Volevo anche ritornare su una questione molto importante, che è quella del Biosalus e Urbio, e mi riferisco al Consigliere Giovanelli. La parola "sostituire" che ha utilizzato il Consigliere Giovanelli nel dire "avete tentato di sostituire il Biosalus con Urbio", secondo me non è un lessico corretto e nemmeno calzante su quella che è stata

l'operazione che abbiamo portato avanti. Noi le abbiamo spiegate più volte quali sono state le motivazioni perché il Biosalus quest'anno non è stato realizzato, e ricordo anche che voi avete proposto un'interrogazione sul finanziamento, sul sostegno economico che il Comune dava a un'operazione importantissima come la manifestazione del Biosalus, che però è realizzata da un privato. Quindi diciamo che la coerenza vorrebbe che, se avete interrogato perché non eravate d'accordo, adesso non potete rimproverarci perché non abbiamo potuto sostenerlo anche economicamente; cosa che poi non è nemmeno corretta, perché l'avremmo sostenuto lo stesso, ma l'operatore privato ha deciso di non poterla realizzare quest'anno. E noi non abbiamo avuto mai, mai, la presunzione, la pretesa o la volontà di sostituire il Biosalus con Urbio. Io l'ho detto in tutte le occasioni e in tutte le salse, perché il Biosalus è una manifestazione maturata in 15 anni. L'ultima edizione che avete visto è un'edizione maturata in 15 anni di esperienza, ma che si basa su quarant'anni di studi degli organizzatori, in particolare il patron Antimo Zazzaroni. Di conseguenza non si può sostituire.

Però la scelta, e spero che potrete apprezzarla, è stata di proporre comunque qualcosa di nuovo, incentrandolo su una tematica che è propria del nostro territorio, che è una vocazione del nostro territorio, quella del biologico e dell'approfondimento su tante tematiche del biologico. Ovvio che nessuno aveva mai avuto o avrà mai la pretesa di mettere e fare gara tra le manifestazioni, non ha proprio senso, è proprio un principio sbagliato. Urbio ha proposto una sua prima edizione, tra l'altro una prima edizione di sicuro potremmo definirla acerba, potremmo definirla che può sviluppare, che può dare dei risultati in futuro? E' possibile, perché questo è anche un po' sostenuto dal fatto che abbiamo avuto anche finanziamenti per il progetto e abbiamo già delle manifestazioni di interesse per avere una partecipazione all'edizione del prossimo anno, pur mantenendo un dialogo sempre aperto con gli organizzatori del Biosalus, perché nulla si sostituisce, nulla si cancella, ma tutto si deve valorizzare. Questo è fondamentale: valorizziamo le nostre vocazioni, ma valorizziamo anche il lavoro che hanno fatto altri.

L'ultima cosa, ma questo aprirebbe un dialogo con voi, con tutti noi di ore, è sulla Capitale Europea della Cultura 2033. L'Amministrazione Comunale di Urbino, nella persona principalmente del Sindaco, io l'ho solo affiancato e lo sto affiancando, ha già avviato un percorso sempre più concreto per quello che è l'obiettivo della Capitale della Cultura. Lo facciamo con la città di Pesaro, siamo già in una fase di profondo confronto e di istituzione anche di un tavolo tecnico programmatico e concreto di operatività. Ovviamente, come il Sindaco ha espresso in varie occasioni, noi abbiamo tutte le prerogative anche per costituire una nostra candidatura isolata, unica, di capitale della cultura. Abbiamo tutte le carte in regola e forse questo, lo dico proprio con il cuore aperto, forse questo ci deve anche spronare ad avere un atteggiamento sempre più positivo in quello che c'è nella nostra città. Criticare continuamente la nostra città non ha di sicuro un effetto, un effetto di buona fama all'esterno della nostra città, mentre invece noi abbiamo tutto, tutto quello che può essere il materiale di qualunque tipo, da quello culturale, da quello storico, da quello umano, per realizzare davvero progetti straordinari ed essere all'apice. Solo che dobbiamo essere tutti collaborativi e dobbiamo lavorare insieme. Scusate se ho dilagato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Passo la parola all'Assessore Fedrigucci, chiedendogli per cortesia di cercare di essere breve, che poi parla al Sindaco.

Ass. GIANFRANCO FEDRIGUCCI

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questo settore io mi sento in dovere di informarvi di quello che è stato l'operato di un anno, che in effetti lo sport come evento, come diceva poc'anzi la Lara Ottaviani, l'Assessore alla cultura, crea dei flussi turistici.

L'analisi di che cosa poteva avvenire a Urbino è stata fatta l'anno scorso quando si parlava di dire quali sono gli eventi sportivi, qual è la portata di un evento sportivo che può ospitare la città di Urbino? Si fa un'analisi e una fotografia di quelle che sono le strutture: il Palazzetto di fatto è una struttura che può ospitare eventi fino a 1.000-1.500 atleti, perché poi dopo dobbiamo pensare a quella che è la ricettività che c'è a Urbino, che non si può andare oltre le 2.000 presenze, perché altrimenti diciamo che non c'è a seguito una riconducibilità.

Di fatto, a seguito di questo, cosa è stato fatto? E' stato fatto un contatto diretto con le varie Federazioni, le varie discipline, per offrire sul piatto la città di Urbino per poter ospitare eventi sportivi. E l'avete visto credo un po' tutti, che eventi di una certa levatura sono avvenuti al Palazzetto perché la struttura è molto ospitale e molto funzionale. Abbiamo fatto degli accordi con le Federazioni, abbiamo formato un contratto addirittura con la Federazione Scherma, un city partner; la Federazione Scherma italiana ha 37 city partner in Italia, 37 Comuni. Siamo diventati uno di quelli, e questo secondo me è motivo di credibilità e non è a spot in parte. Questo è seminare per poi dopo ogni anno riavere degli eventi di quella caratura. C'è stata la Nazionale di Pallavolo, ci sono stati i Campionati italiani di Karate, c'è stato il taekwondo, c'è stato il Torneo Estathè al Mercatale che non è banale perché sono solo nove città in Italia. Questi sono rapporti che, se una volta si creano, tornano.

Il presidente della Federazione Italiana di Karate, quando è venuto a Urbino, ha detto "Porca miseria, è bellissimo il Palazzetto, però per arrivarci è difficile". Questa ormai è una battuta che sappiamo tutti. E' stato due giorni; alla fine dei due giorni non ha più detto niente, ha detto "Grazie dell'ospitalità, la città è bellissima, torneremo". Questo vi fa capire quanto spesso a volte, come diceva adesso l'Assessore Lara Ottaviani, siamo i primi a pensare che questa città non possa avere delle opportunità anche a livello nazionale e internazionale.

Dunque era giusto che in parte conoscevate quello che è stato l'operato. In merito a quello che ha detto il Consigliere Giovanelli, io credo fortemente che questa è una città che possa, in sinergia con gli Enti ma non solo, con il territorio, offrire un'esperienza turistica legata all'outdoor; questo è un altro aspetto che stiamo valutando perché sempre di più le persone vanno alla ricerca di esperienze nel territorio. Noi non abbiamo il mare, noi non abbiamo situazioni di quel genere, ma se uniamo quello già esistente sul territorio e facciamo sinergia, molto probabilmente abbiamo delle opportunità territoriale. Ci si deve credere, questo è poco ma sicuro, e in effetti sulla base di questo, rispondo alla consigliera Alice Amadori, a fine anno aspetto l'ultimo evento e sto già preparando un report su quelle che sono state le presenze sugli eventi sportivi e che cosa hanno dato come impatto economico sul territorio, perché è giusto avere dei dati che comunque ti mettono nelle condizioni di poter eventualmente evidenziare il concetto.

E' sempre più in aumento la percentuale dei flussi legati agli eventi sportivi. Nel 2024 nelle Marche il 10% del flusso turistico è stato su eventi sportivi, e noi siamo, a detta di tutti quelli che sono venuti, molto, molto appetibili sotto questo aspetto, e questo dovrebbe essere non solo un motivo di orgoglio perché io sto investendo del tempo in questo settore, ma deve essere sotto gli occhi di tutti un motivo di orgoglio per tutta la cittadinanza urbinata, che è molto apprezzata da parte di tutti quelli che ci sono venuti a far visita.

Ringrazio tutti e lascio la parola al Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Ha chiesto la parola il Capogruppo Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie Presidente. La mia è un'osservazione e uno spunto su quella che secondo me può essere una miglitoria del turismo nel nostro territorio. Prendo spunto dalle eccellenze che si sono citate come il Trentino, la Toscana, le Langhe, la Liguria. Abbiamo parlato di territorio, non abbiamo parlato di una singola città. E' questo che potrebbe fare la differenza per Urbino: ragionare come territorio, ragionare come Montefeltro, quindi estendere la visione turistica aprendo a dei tavoli con tutto il territorio, perché secondo me è fondamentale. Il Trentino è importante perché non parliamo di Cavalese, tutti i vari bellissimi paesini che ci sono lungo il Trentino, ma parliamo di una zona. La Toscana uguale: nonostante la Toscana come borghi potrebbe essere molto simile a quello che sono le Marche, là si è fatto un ragionamento di territorio e non di singola città, e questo ha fatto la differenza.

Quindi secondo me è questa la strada da seguire, quella di trovare un'unicità nella strategia turistica del nostro territorio, e la parte fondamentale, do merito alla Regione, in questi cinque anni ha cominciato un processo di miglitoria delle infrastrutture perché comunque per raggiungere il nostro territorio siamo stati in una situazione difficile, e questo ricade anche sulle aziende, non solo sul turismo, perché le aziende hanno bisogno di infrastrutture per rimanere nel territorio, e le aziende portano ricchezza. La ricchezza porta anche il turismo, perché ci saranno imprenditori che investiranno in strutture ricettive nuove, magari più performanti, non perché quelle che ci sono non sono performanti, però avere nuove strutture ricettive che adesso comunque la maggior parte del turismo è basato su strutture ricettive che offrono dei servizi, che magari nel nostro territorio ancora non sono presenti in maniera importante come in Toscana, in Trentino, nelle Langhe, in Liguria. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Immagino che adesso voglia concludere il Sindaco queste riflessioni. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Non credo che ci siano delle conclusioni da tirare, però volevo solo dire agli interventi che sono stati fatti, che ci aiutano a capire qual è il punto di vista di ognuno di noi, però la prima affermazione del Capogruppo Scaramucci che ha presentato questo ordine del giorno, questa mozione, che è una riflessione fra l'altro, non è neanche una mozione perché non va votata, prima di intervenire volevo dire che noi la volta scorsa abbiamo dovuto convocare un Consiglio d'urgenza, perché le delibere non potevano essere rinviate; poi l'abbandono dell'aula ci è dispiaciuto. Noi potevamo anche continuare il Consiglio, perché il Consiglio era valido però, per rispetto delle minoranze, abbiamo detto "Sospendiamo la seduta". Cosa voglio dire con questo? Non è che dovevamo discutere delle cose che voi non conosceste, perché le avevate presentate voi, sia questa, sia quella sul Pronto Soccorso sulla sanità. Quindi dire "Andiamo via" non mi è sembrato troppo corretto, perché non è che abbiamo presentato d'urgenza noi le delibere. Eravate voi che avevate presentato questi ordini del giorno. Quindi lo dico per conto dei Consiglieri e degli Assessori, ma soprattutto dei Consiglieri di maggioranza, perché con rispetto stanno giustamente qui a garantire la maggioranza

per far sì che gli Assessori e il Sindaco, possano rispondere alle vostre, perché sennò, prima l'ho detto con una battuta, i Consiglieri potevano adesso alzarsi e andare via, e queste discussioni non si facevano. Ma siccome l'affermazione che Scaramucci ha detto "Voi non siete preoccupati per il tema del turista", io mi sento di dire che noi siamo assolutamente preoccupati, nel senso che non è che siamo preoccupati perché rimpiangiamo qualcosa. Siamo preoccupati nel senso che siamo impegnati, come hanno detto gli Assessori, sul fronte della promozione turistica, facendo il nostro meglio.

Voglio dire che, l'ha detto il Consigliere Amadori, che nel 2015-2016 avevamo iniziato un buon lavoro. Nel 2016 c'è stato il terremoto nelle Marche. Questo a dire perché io non ho mai fatto mancare le risorse a tutti gli Assessori che si sono succeduti nel turismo sul tema del turismo. Non mi permetto di dire cosa bisogna fare o cosa non bisogna fare, perché giustamente abbiamo gli Assessori e i Funzionari apposta per questo. Questo lavoro che ha appena citato, che avrebbe dato buoni risultati, adesso io non mi ricordo se erano buoni, però quel lavoro fatto nel 2015, nel 2016 il raccolto non c'è stato perché è arrivato il terremoto probabilmente, quindi non sappiamo che efficacia possa avere avuto.

"L'unico lavoro che può creare lavoro è il turismo", questo l'ha detto il Capogruppo Scaramucci. Io non direi che è così. Io ho sentito "L'unico lavoro su cui si può creare lavoro", io ho sentito queste parole, forse ho sbagliato. Perché spesso in questa città si dice che non c'è l'industria, non c'è l'artigianato; ci sono solo due settori: l'Università e il turismo. Non è così. Da noi ci sono industrie e aziende che sono aziende importanti a livello internazionale che lavorano su tutto il mondo, professionisti di alto livello. Quindi non diciamo più che la città è solo di turisti o solo di Università.

Ma dico un'altra cosa. La prima promozione è non dire male di noi stessi. Faccio un esempio, l'Università: sono stati scritti sulla stampa, anche dagli stessi rappresentanti dell'Università, che l'Università di Urbino è morta, non avrà futuro, che passerà a 8.000 iscritti. Invece guarda caso quest'anno l'Università di Urbino, e lo dico da persona che non è immune da fare critiche quando c'è da farle, lo sapete anche in questi banchi, ma dire male della nostra Università vuol dire promuovere all'inverso la nostra Università, quando invece gli scritti di quest'anno sono uguali a quelli dell'anno scorso, largo circa. E non è banale in un paese che cala il numero di nascite e quant'altro.

Questo vale per tutto, vale per le imprese: noi abbiamo la nascita di un'impresa a Ca' Guerra, che è sempre Urbino, che lavora a livello internazionale ed è orgogliosa di venire a Urbino per portare il nome di Urbino nella sua impresa, questa come tante altre imprese. Quindi secondo me il primo lavoro da fare è smettere di dire che qui c'è il deserto, che qui non ci si arriva perché non c'è la strada. La strada lo sappiamo che non c'è però, se uno ha voglia di andare in un posto bello ci va uguale anche se la strada non c'è; o dire che non c'è la ferrovia, quando invece a Urbino, abbiamo fatto l'incontro con gli Enti, molti sono rimasti sorpresi del fatto che a Urbino c'è l'"Urbino link", che uno può prenotare da Londra il treno per arrivare a Urbino e arriva a Urbino puntuale con il treno, che non c'è, però c'è perché la Società di trasporti, su mia sollecitazione o su sollecitazione dei passati Presidenti, ha voluto fare questa convenzione, ed è la linea più utilizzata a livello nazionale, detto dalla Società delle Ferrovie dello Stato.

L'anno scorso l'Assessore Vetri, prima che entrasse il nuovo Assessore allo sport, ha realizzato un evento sul tema della ginnastica artistica. Un evento da 1.500 presenze per una settimana, ripetuta per la seconda settimana. Adesso do dei numeri così, ma sono numeri veri, questi due eventi ha portato probabilmente... due settimane 1.000 persone fanno 14.000 presenze; presenze vuol dire che hanno dormito qui. Ma purtroppo chi ha organizzato quell'evento, non è che l'ha organizzato al massimo, e quindi abbiamo perso un po' la faccia.

Quelli che arrivano, le Associazioni sportive, le Società....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Qualcuno l'ha organizzato. Non il Comune di Urbino.

Comunque detto questo, voglio dire che dobbiamo preoccuparci dell'accoglienza, perché noi possiamo fare tutta la promozione possibile, quella che diceva... io ringrazio l'Assessore Francesco Guazzolini perché sta girando e sta lavorando in modo assiduo, con risultati e con impegno per trovare le risorse economiche per promuovere la nostra città nel mondo, prima ha citato i paesi che citava prima, ma il lavoro che ha fatto l'attuale Presidente con la Francia per esempio, non è che è finito, continua, non è che l'abbiamo abbandonato perché l'ha fatto l'Assessore di prima. Questo vuol dire serietà, e vi ringrazio per questo, per la collaborazione che date fra di voi.

E vedete, dico questo perché la dobbiamo smettere di dir male della nostra città, ma questo è un male del nostro paese. Noi siamo abituati a dire male, a presentarci nel mondo dicendo che l'Italia è uno schifo, che non c'è niente, che non ci sono le infrastrutture, che la burocrazia blocca tutto. La città di Urbino, io sono orgoglioso del fatto che ha invertito la tendenza, perché i cittadini sono aumentati negli ultimi due anni, e non è che ci sono tante città dell'entroterra che aumentano il numero degli abitanti, ma anche quelli della costa, perché Pesaro, pur essendo una città della costa e una città viva, ha diminuito il numero degli abitanti anche negli ultimi due anni. In cinque anni si è mangiato tutti gli abitanti della fusione di Monteciccardo, come numero di abitanti, non è che hanno mangiato quelli di Monteciccardo.

Quindi io credo che la prima promozione parte da noi cittadini e io dico ai cittadini: scrivere sui social che a Urbino non c'è niente, è morta, non c'è nessun evento, perché me l'avete confermato prima, ci sono tanti eventi, si può fare anche più, per carità si può fare sempre meglio, però professare per motivi diversi che non c'è niente, che l'Università muore, che la città è morta, che non ci si arriva. Io se sono a Pesaro dico "Che cavolo vado a fare a Urbino? Vado a Rimini". Questa è la prima cosa che secondo me dobbiamo fare. E soprattutto quando arrivano i turisti, io sono molto preoccupato, perché noi abbiamo fatto degli investimenti, li troverete anche nel bilancio 2026, per la promozione, io ho portato il bilancio a posto, spero che continui, perché quello che ha detto il Consigliere Capogruppo Giovanelli è vero: nonostante tutti gli investimenti e i soldi che abbiamo speso, il nostro bilancio è a posto, e non è una robina secondaria.

Io ho dato mano libera. Nella passata legislatura c'è stato un altro Assessore, che dopo un anno e mezzo ha lasciato; poi è arrivato a Cioppi che ha fatto un ottimo lavoro; prima non mi ricordo neanche chi c'era, ma c'era la Dottoressa Crespini che aveva fatto un ottimo lavoro per quell'anno che è rimasta in maggioranza. Però nessuno può dire che io non ho cercato di mettere a disposizione tutte le risorse, essendo il Sindaco di questa città.

Il Consigliere Ugolini dice "Coinvolgere le Associazioni". Io vorrei fare una battuta su questo perché vedete io, da quando sono Sindaco, ho finanziato la promozione alla Confcommercio e alla Confesercenti. Se non è stato fatto nulla, come è stato professato in campagna elettorale e non solo, vuol dire che ho sbagliato, uno si può sbagliare. Noi tutti gli anni 15.000 euro, 20.000 euro, alle Associazioni per fare la promozione della città. Ci siamo sbagliati? Forse, però abbiamo creduto nella collaborazione e nel coinvolgimento delle attività produttive. Questo non è che sto

raccontando..... basta guardare i bilanci dove sono anche andate le risorse. Non è che con questo noi non abbiamo fatto il nostro lavoro.

Ma voglio ricordare che noi abbiamo avuto un lavoro 2014-2015, metà 2014; nel 2016 è arrivato il terremoto; nel 2019, dopo il lavoro fatto nel 2018, c'è stato un picco di turisti altissimo; nel 2020 è arrivata la pandemia: due anni, due anni e mezzo, deserto, e prima sono stati dati i numeri. L'anno scorso, e qui condivido con l'Assessore che i numeri che sono stati letti hanno delle cose che non vanno bene, l'anno scorso è stato l'anno che il Palazzo Ducale, con gli eventi che ha fatto, ha avuto gli accessi uguale come quando è stata fatta più o meno, 5.000 più, 5.000 meno, come quando c'era la mostra di Raffaello. Vi ricordo che, se non sbaglio, e il Segretario mi potrà aiutare, la mostra di Raffaello è costata tre milioni di euro e non è che tutti gli anni Urbino si può permettere, o il Palazzo Ducale, si può permettere la mostra di Raffaello. E' chiaro che vorremmo fare, giustamente come diceva il Consigliere Capogruppo Giovanelli.

Quindi noi cercheremo di fare la nostra promozione, ma io sono preoccupato soprattutto perché dobbiamo migliorare probabilmente l'accoglienza. Quando uno va in una città, che poi se trova per esempio - io sono preoccupato - se trova il ristorante chiuso, il bar chiuso, è un problema. E questo noi l'abbiamo condiviso con la Confcommercio, con la Confesercenti, con la CNA, con la Confartigianato, con tutti. E' un problema, perché se noi spendiamo i soldi per fare la promozione perché usciranno il 14, perché abbiamo trovato una disponibilità di un'emittente televisiva nazionale che ci ha fatto un prezzo abbordabile, perché sennò può darsi che noi non riuscivamo mai a farlo, poi arrivano le persone e si trovano... come succede, perché purtroppo succede. E quindi sarà nostra cura parlare con gli esercenti che, quando arrivano le persone, bisogna che vengano accolti adeguatamente, compreso le strutture ricettive che purtroppo abbiamo pochi posti in rapporto a quella che può essere una città turistica, ma che può essere.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Dopo lo dici tu.

Diceva il Capogruppo Mechelli che Urbino ha l'Università, il turismo, e tanto altro, ha tanto altro, non ci manca niente. Non possiamo continuare a professare che Urbino è un disastro, perché fa la pubblicità al contrario di quello che deve essere. Ma questo è un'abitudine che noi italiani abbiamo. E' come se io vendo il mio prodotto nell'azienda e poi dico "Ma fa schifo, non sa di niente".

La deindustrializzazione, non sono d'accordo con Giovanelli, perché noi non siamo deindustrializzati. Secondo me ci sono imprese che stanno aumentando i loro fatturati e i loro dipendenti. Lavorare in sinergia con le altre Istituzioni è un elemento fondamentale e stiamo lavorando proprio in questa direzione, sul tema del turismo ma anche di tante altre cose.

La certezza dei capitoli di bilancio, questo è quello che dicono tutti "Ma mettete a bilancio tutte le risorse necessarie per fare tutte le attività". Noi mettiamo a bilancio, nel bilancio di previsione, le risorse che ci sono, perché poi se le risorse arrivano dopo con i fondi regionali, con le sponsorizzazioni, non è che possiamo sapere adesso cosa succederà nel 2026 a ottobre. Questo per dire cosa? Che è facile dire "Mettete....". Se avessimo i soldi per mettere a bilancio tutto, lo faremmo ed è bella e finita, però è chiaro che non possiamo chiudere il Palazzetto, non possiamo non mettere a posto le strade, non possiamo tenere le scuole chiuse, e quindi mettiamo a bilancio veramente tutto quello che possiamo mettere a bilancio. Quando arrivano le risorse, e quest'anno il

Natale per esempio è stato finanziato ad agosto, ma è stato difficile, non è che è stato faccio.

“Vendere esperienze”. Tutto quello che ha detto Alice Amadori è assolutamente vero, cioè questo è quello che dobbiamo fare, però è chiaro che per fare questo bisogna non solo una struttura che fa questo lavoro; dobbiamo cercare di avere la collaborazione della città e del territorio, perché non è che si fa da soli. Noi possiamo promuovere, noi possiamo fare questo lavoro importante, ma quando arrivano le persone qui, devono essere accolte adeguatamente.

Vedete, io parlavo con un imprenditore di Pesaro importante nel settore del turismo, mi ha detto “Pesaro purtroppo ha gli alberghi obsoleti, perché oggi le persone cercano un albergo di altissima qualità oppure l'appartamento. Stiamo convertendo gli alberghi in appartamento per il turismo”.

Poi c'è un altro tema. Io sono amico, l'ho detto un'altra volta con il Vice Sindaco di che dice che, quello che diceva prima tutto sommato Oriano Giovanelli, che dice “Qui la gente ci prende a bastonate perché non vuole più i turisti, perché non riescono più a vivere nella città”. Il giusto equilibrio studenti, docenti universitari, qualità dell'abitare, e qui entra in campo il discorso del PUG che dobbiamo assolutamente elaborare in modo condiviso.

Però per chiudere il mio intervento su questo tema, io chiedo che ci sia collaborazione per lo sviluppo del PUG, con le Commissioni o con i tavoli per il turismo, e smettere, perché tanto non cambia nulla, smettere di dire che la città è morta, che non c'è niente, che non si va da nessuna parte, perché se io sono a Milano, guardo i social, “Oh, qui non c'è niente. Cosa ci vado a fare? Vado a Parma”.

Quindi credo che questo sia..... e l'ho detto prima il passaggio sull'Università perché è significativo. Vi ricordate a settembre gli articoli: l'Università chiude, l'Università sarà morta. Invece la nostra Università, abbiamo il problema probabilmente di dove mettere le persone da ospitare. Partono le ristrutturazioni degli alberghi per diventare camere per gli studenti, ma che possono essere anche alternativi a un tema dei corsi estivi; c'è tutta una serie di questioni che bisogna mettere in campo. Però non dobbiamo né parlar male, perché noi siamo abituati a parlar male dell'Università, del Sindaco, è normale, questo ci sta, però il Sindaco non è Urbino. Urbino è un'altra roba, è la città, non è il Sindaco.

Dell'ospedale? Non ti voglio dire niente. L'ospedale è un disastro. Se io sto male da Carpegna, vedo l'articolo “Disastro assoluto”. Dove vado? Vado di là. E' normale. Questo vale per tutto: dire male sulla stampa... Dopo avremo l'ordine del giorno sul pronto soccorso. Voi non mi sentite parlare, però io non è che non intervengo. Intervengo, ma bisogna evitare di parlare sulla stampa perché la stampa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Siamo un po' sforati però in effetti l'intervento aveva tante risposte. A questo punto è prevista la replica di cinque minuti. Una battuta dell'Assessore velocissima.

Ass. MARIANNA VETRI

Grazie. Intervengo per una precisazione perché, a proposito degli eventi sulla ginnastica artistica e ritmica che si sono tenuti nel 2024, grazie alla collaborazione del CSI nazionale e del CSI Marche, volevo solamente sottolineare che la collaborazione e l'organizzazione del CSI è stata veramente ottimale e sono loro che sono venuti a cercare la città di Urbino per ospitare. Inizialmente era un solo evento e poi, viste le strutture, vista l'accoglienza che hanno ricevuto, hanno preferito portare qui i due eventi

principio della ginnastica conclusivi di tutto l'anno sportivo. Quindi la manifestazione di artistica per 1.500 atleti nella prima settimana e quasi 3.500 atleti per il secondo evento che era di dieci giorni. Il problema, come sottolineava il Sindaco, non è stato nell'organizzazione dell'evento, bensì nell'organizzazione dell'accoglienza turistica da parte dei nostri operatori interni, cosa che purtroppo si è verificata anche in altri importanti eventi sportivi, ad esempio il Rally dell'Adriatico. E' questo il punto su cui battere. Dobbiamo essere come città all'altezza, ma come città non si intende solo la parte pubblica, come avete ribadito più volte, bensì anche la parte privata, perché questa sinergia è fondamentale, altrimenti si rischia, come è stato in questo caso, che gli organizzatori dei Campionati di ginnastica artistica avrebbero avuto la volontà di riportare questi grossi eventi, ma purtroppo la disponibilità dei privati era limitata di chi organizzava tutta questa accoglienza.

Nonostante questo, l'Assessore Fedrigucci l'ha detto, nonostante questo la nostra disponibilità ha fatto sì che si siano create altre sinergie e che comunque questi stessi Enti di promozione sportiva, così come le Federazioni, guardino a Urbino con un'importante rilevanza, quindi ci stiano proprio considerando per portare eventi che piano piano siano sempre più ampi e sempre più adeguati al nostro grado di accoglienza, ma questa è la cosa fondamentale: i privati è importante che si organizzino per stare al passo con gli eventi che l'Amministrazione e gli Enti di promozione sportiva e le Federazioni vengono a proporre a Urbino, anche perché ha delle strutture all'altezza, e anche questo è il motivo per cui lavoriamo in maniera importante sulle strutture e sulla possibilità di ampliamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso è prevista la replica del Capogruppo Scaramuccia.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Vado per punti. Il dibattito sicuramente è stato, un confronto tutti. Mi dispiace però rilevare una cosa, che quando si propone di fare questi dibattiti, a me dispiace sentire il Sindaco così sempre astioso e con questa modalità, sempre contro tutto e tutti, come se fare dibattiti o fare domande è un'accusa di lesa maestà. Innanzitutto l'atteggiamento dell'opposizione, della minoranza, non è di parlar male della città, perché l'avete detto più persone, cioè il problema non è la città, il problema non è la città, cioè Urbino ha sicuramente tantissimo. Il problema è che non ha un'Amministrazione all'altezza. E' diverso, cioè noi quando criticiamo, non è che criticiamo la città. Facciamo delle critiche o delle considerazioni riguardanti a come viene amministrata la città.

Poi faccio una domanda a tutti voi: ma scusate, ma voi avete mai scelto una destinazione in base al commento che il Consigliere di minoranza fa di quella città? Cioè quando voi andate a Milano, andate a vedere su Google "Che cosa dice il Consigliere di Fratelli d'Italia - lì governa il PD - cosa dice il Consigliere di Fratelli d'Italia di Milano?", quindi andate a Milano sì o no in base a che cosa dice il Consigliere comunale. Ma stiamo scherzando? Diciamo che è venuta male questa cosa.

Il collega Capogruppo Mechelli dice "Merita una sessione intera". Certo, infatti avevamo chiesto una sessione intera. Il problema è che siete stati voi a decidere di mettere, tra l'altro contro il Regolamento, perché lei lo sa bene perché ha fatto il Presidente del Consiglio Comunale, questi punti vanno messi al primo punto dell'ordine del giorno e non al terzo, al quarto, al quinto, e lei lo sa bene perché c'è scritto nel Regolamento, non è che l'ho fatto io il Regolamento. Quindi certo che meriterebbe una

sessione intera, delle conferenze, degli incontri naturalmente promossi dalla Giunta, da chi vuole, però meriterebbero. Il problema è che non si fanno, il problema è questo.

E gli investitori vengono se c'è l'attrattività, perché se vedono che in città calano le presenze turistiche, che cala il valore delle case, che calano gli abitanti, adesso il Sindaco dice che aumentano, però non vengono gli investitori perché chi è che investe e va in un luogo che non è attrattivo? Nessuno. Lei ha ragione, Sindaco, è vero: la nostra città non è una città turistica. Non so se sapete che di 1.600 partite IVA, il 25% è azienda agricola. Quindi la nostra città in realtà è una città che ha la maggioranza di aziende agricole, non è una città turistica. Quindi è vero, ha ragione il Sindaco, infatti noi non abbiamo mai parlato male dell'agricoltura, o dell'industria, o dell'artigianato, dei servizi, ci mancherebbe. Diciamo solo che non c'è una visione dal nostro punto di vista per investire e lavorare su questo ambito. Questo stiamo dicendo. E non che parliamo male della città. Bisogna parlar bene della città, certo, parliamo sempre bene della città. Io lo faccio non solo a livello politico, ma lo faccio anche con il mio lavoro, per quello che posso naturalmente.

Velocissimo sui dati. Fermo restando che apprezziamo l'impegno dell'Assessore Guazzolini, gli svedesi e i danesi, Assessore, benissimo, però voglio dire, tanto lei i numeri li avrà visti, cioè i danesi sono 16.000 presenze nella nostra Regione, 16.000 presenze; gli svedesi poco meno, 20.000 presenze; Germania 400.000 presenze, Olanda 200.000 presenze, Lussemburgo, Belgio tutti sopra a 100.000 presenze; gli stessi lombardi, perché la prima destinazione da cui vengono i turisti nella nostra Regione, che vengono nella nostra città sono i lombardi. Perché magari non provare degli investimenti mirati su questi paesi target? E' un'idea. Per carità, va bene quello che si sta facendo, non è che uno non apprezza l'impegno, però se si devono fare delle scelte di investimenti, bisogna sceglierli oculatamente. Serve un piano, come dicevano giustamente i miei colleghi, serve un piano strategico di medio e lungo termine dove coinvolgere dei professionisti. Questo serve, e costa, costa. Avete chiamato Cucinella per fare il piano urbanistico? E allora perché magari non provate a chiamare dei professionisti per fare un piano turistico?

Chiudo su questo. Mi dispiace perché nella dichiarazione del Sindaco c'era una velata critica credo anche a me, ma in realtà, come giustamente ha detto l'Assessore Vetri, l'evento del 2024 lo ha promosso il Centro Sportivo Italiano, giustamente, così come il rally l'hanno promosso dagli operatori privati. Io, come altri operatori, abbiamo collaborato con questi soggetti perché tanto, lavorando nel turismo, è chiaro, gli albergatori, le agenzie, tutti ci lavorano. Loro non è che si sono lamentati di noi. Hanno detto "Non c'è la ricettività giusta che serve nel nostro territorio", e il Rally dell'Adriatico più che altro si è lamentato delle risorse che l'Amministrazione ha deciso di stanziare o meno, quindi non degli operatori in quanto tali, perché fino a quando io non ero in Consiglio Comunale il Sindaco diceva che ero un bravo operatore turistico; adesso guarda caso che sono in Consiglio Comunale, pubblicamente dice che si sono lamentati...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

L'ha detto lei più volte, me lo ricordo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, non ho la coda di paglia. Io cerco di essere molto trasparente, e siccome comunque mi dispiace perché invece di parlare di quello che si potrebbe fare, si vanno a fare tutte queste considerazioni, questi attacchi, “attaccate la città, così non va bene, e la gente non ci viene più”, non è quello il problema. Il problema è che non avete tirato fuori, e qui lo abbiamo potuto ascoltare, una idea su come provare a migliorare questo settore. Una, una. Forse sì. 70.000 euro per fare la promozione sui canali televisivi, va benissimo per carità, però una idea strategica su come poter implementare questo ambito. Questo mi sarei aspettato dalla Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vada per favore in conclusione.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: EMERGENZA IN PRONTO SOCCORSO DI URBINO (proposta n. 94)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo all'altro punto del giorno, che è diventato il n. 5, che riguarda la situazione sul Pronto Soccorso. Chi illustra? Prego, 15 minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Questo argomento è un argomento molto delicato, che ci dà la possibilità di poter confrontarci su uno dei luoghi dove purtroppo, nel bene o nel male, tutti ci vanno a finire. Ovviamente uno si augura di non andarci, però purtroppo capita a tutti, indipendentemente dai livelli di classe, colore politico, eccetera, eccetera.

Noi abbiamo deciso di chiedere un Consiglio sul Pronto Soccorso di Urbino, e anche qui sarebbe stato opportuno mettere all'inizio, però adesso non voglio fare le polemiche che non servono, però comunque a onor di cronaca anche questo meriterebbe una sessione intera.

Siccome negli ultimi tempi ci sono stati molti allarmi anche da parte degli operatori, rappresentanti anche politici, anche non tutti delle nostre parti politiche, anche di altre parti politiche, carenze di personale, dimissioni di medici, turni scoperti, riduzione dei posti letto, e anche non ultimo il tema della medicina d'urgenza che naturalmente noi avevamo visto che era stata chiusa, poi dopo ad un certo punto non si capisce se era stata chiusa o meno, però comunque non era più operativa come si pensava.

Oggi sappiamo che per garantire i turni dentro il Pronto Soccorso si fa molto affidamento a questi cosiddetti medici esterni, medici a gettone, gettonisti e il personale strutturato è molto ridotto. In questo caso specifico, da fonti AST, quindi della Direzione, si è dichiarato che praticamente i turni resteranno scoperti proprio grazie a questi medici gettonisti. E' vero che è stato detto anche che si vorrebbe far utilizzo di questi medici sempre di meno, però attualmente è così, e c'è naturalmente anche il personale che è dimissionario, come appunto abbiamo saputo, e quindi diciamo che la situazione del Pronto Soccorso di Urbino, che è l'unico DEA di primo livello dell'entroterra, quindi non fa riferimento solo al nostro Comune, ma a tutto il territorio, è comunque critica e non è, ripeto, il fatto di parlar male del Pronto Soccorso di Urbino. E' cercare di evidenziare dei problemi e capire come provare a risolverli. Naturalmente in questo momento voi governate e quindi noi cosa dobbiamo fare? Non dobbiamo nemmeno parlare del Pronto Soccorso perché sennò, se parli del Pronto Soccorso, oddio parli male del Pronto Soccorso, chi ci va più?

Purtroppo oggi nel Pronto Soccorso c'è un solo medico strutturato; mentre, come appunto dicevamo, l'80% circa è coperto da medici a gettone; c'è stata per fortuna una forte mobilitazione non solo della politica, ma anche di tanti cittadini che recentemente anche si sono costituiti in questo Comitato che si chiama Urbino Salute, che ha anche promosso diversi appuntamenti, utili per naturalmente capire, per tanti cittadini significa anche dare la possibilità di capire effettivamente qual è lo stato delle cose.

C'è stata anche recentemente l'Assemblea di Area Vasta, dove il Sindaco Gambini è Presidente, che è stata convocata recentemente, dove è intervenuto anche l'Assessore alla sanità Calcinaro, nuovo Assessore alla sanità della Regione; recentemente, forse anche a seguito di questa mobilitazione, probabilmente sicuramente a seguito anche della forte mobilitazione, c'è stata una nuova determina, dove è prevista l'assunzione di sei medici per il Pronto Soccorso, però non è stato specificato dove, perlomeno non abbiamo capito dove, tra Pesaro, Fano e Urbino, riguardante naturalmente questi medici

che servivano, e anche il concorso per il primario del Pronto Soccorso, il 24 novembre con una determina. Quindi sicuramente questo è positivo per carità, però questo bando è a tempo determinato, quindi non c'è la sede e quindi non si sa dove andranno a finire questi medici, e quindi non è ben chiaro insomma dove si andrà a finire.

Tra le proposte che naturalmente sono emerse anche da queste mobilitazioni, ci sono alcune cose che noi avevamo anche proposto insieme durante la campagna elettorale, cioè il fatto di incentivare, provare a cercare degli incentivi per i medici, per la casa, per i trasporti, per invogliarli a venire qua, perché è evidente che se uno deve scegliere una destinazione, Urbino non è anche qui una destinazione attrattiva, cheché ne dica il Sindaco, perché preferiscono magari scegliere luoghi più semplici anche da raggiungere, per spostarsi.

Per esempio altre proposte emerse erano quelle riguardanti i servizi per l'infanzia perché questi medici, se naturalmente venissero a lavorare qui, potrebbero avere dei servizi in più. Quindi queste erano alcune proposte che naturalmente erano emerse.

Il personale internamente in servizio è molto preoccupato, perché naturalmente ci sono tanti accessi giornalieri. A dire il vero, per essere proprio concreti, il dato che viene utilizzato anche dall'Assessore Calcinaro recentemente, cioè circa l'80% di accessi al pronto soccorso di Urbino sono i codici minori, cioè verde, azzurro e bianco, cioè praticamente non dovrebbero andare al pronto soccorso. Però è ovvio che noi non è che possiamo, per risolvere un problema, dare la colpa al malato, nel senso che comunque è vero che va fatto un maggior lavoro per l'educazione dei cittadini che devono capire quando e non quando, però mancano anche gli strumenti, perché per esempio in Emilia Romagna - e questa era stata anche una proposta portata avanti da noi, sia durante la campagna elettorale per le amministrative, ma anche durante le regionali a dire il vero - cioè queste strutture, centri di assistenza urgenza chiamati CAU, poi ovviamente da qualche parte funzionano meglio, da qualche parte funzionano meno, però sono utili perché le persone si sono abituate ad andare lì e filtrano i codici minori, cioè i codici bianchi, i codici verde. Io mi sono scaricato l'APP dell'Emilia Romagna, è fantastica perché tu in questo momento vedi al pronto soccorso tipo di Riccione quanta gente c'è in attesa, o al CAU di Sant'Arcangelo o di Cattolica, adesso l'ho detto così a caso, quanta gente c'è, cioè tu sei in grado anche, genitore di un bambino o se hai un parente, un malato, eccetera, dire "Ok, vedo che praticamente in questo momento in quella struttura ci sono determinati codici rossi o codici arancioni, quindi ci vado o non ci vado.

Facciamo un esempio: adesso in questo momento al CAU di Morciano adesso non c'è nessuno; al CAU di Cattolica c'è uno da visitare e tre in trattamento. Carina questa applicazione. Secondo me questa applicazione è fatta molto bene. Poi ovviamente non è che riguarda l'Amministrazione Comunale, non è che la deve fare il Comune, ovviamente questa è una cosa regionale, però per dire è un'ipotesi di lavoro su cui si potrebbe lavorare per migliorare queste situazioni che dicevamo prima, cioè per evitare che tanti accessi in più di codici non gravi vadano a intasare il pronto soccorso, che poi tra l'altro il Pronto Soccorso di Urbino si è intasato ancora di più perché, con anche la mancanza di punti di primo intervento del territorio, è chiaro che poi dopo arrivano tutti qua.

Altra cosa importante, oltre naturalmente a quello che si chiede, cioè sostanzialmente quello che noi abbiamo sempre detto: il Sindaco, essendo l'Autorità principale in materia sanitaria e naturalmente l'Assessore delegato della città, anche se il Comune di per sé non agisce sulle questioni sanitarie direttamente, questo è chiaro, non è che non lo sappiamo. Tuttavia c'è una funzione di facilitatori, di pressione politica, tecnica, nei confronti di chi poi deve andare anche a decidere, cioè

sostanzialmente il Sindaco, che è anche Presidente della Conferenza di Area Vasta, batte i pugni sul tavolo della Regione o siccome, più o meno è della stessa parte politica, più o meno...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Lei dice sempre, Sindaco, che è un civico, è civico, quindi ho detto più o meno. Io ho detto più o meno perché così almeno magari i partiti drizzano un po' le antenne. Quindi è un civico o è vicino al centrodestra?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Tutti e due, è l'uomo per tutte le stagioni. Però a parte questo, ci augureremmo naturalmente di poter anche insieme trovare qualche soluzione. Noi naturalmente siamo disponibili per quello che possiamo a dare una mano su questo. Per esempio potrebbe emergere da oggi, da questa discussione, perché poi alla fine questa discussione, come quella sul turismo, noi diciamo una cosa, voi rispondete, alla fine non viene fuori niente fondamentalmente, sarebbe bello magari che venissero fuori, anche se non si vota niente nelle discussioni, una sorta di risoluzione, dove magari ci si impegna praticamente a lavorare insieme agli altri amministratori del territorio per far sì che queste richieste, che sono provenienti dal basso, ma anche naturalmente dalla politica, vengano naturalmente prese in considerazione dalla Regione? Che naturalmente questo bando venga seguito bene per l'assunzione del personale? Che naturalmente si possa lavorare, e qui il Comune può fare qualcosa, per incentivare anche l'attrattività della città, anche per le famiglie degli operatori che vengono qui a vivere? Potrebbe essere questa una base di lavoro.

Poi naturalmente sempre lavorare per insistere sulla questione delle Case di Comunità, perché anche quello è un elemento che aiuta molto la medicina territoriale che appunto è tanto ormai richiesta e necessaria.

Poi questa palazzina dell'emergenza che dovrebbe sostituire il Pronto Soccorso? Non abbiamo capito bene ancora, quindi magari in questo caso l'attenzione è sul Pronto Soccorso la discussione di oggi però, essendo comunque quello un elemento che dovrebbe sorgere proprio lì vicino, comunque dovrebbe prevedere anche, se abbiamo capito bene, delle cose che poi si fanno anche al Pronto Soccorso, magari se il Sindaco, o comunque l'Assessore, o comunque avete delle maggiori informazioni, penso che possa essere utile da sapere anche per i cittadini.

L'altra cosa secondo me, il fatto che ci sia stata appunto questa forte mobilitazione anche dal basso, credo che sia un elemento positivo rispetto anche a un tema come questo, naturalmente collegato anche con il territorio, e quindi magari l'Amministrazione potrebbe anche farsi carico di coinvolgere questi processi, questi percorsi di partecipazione che abbiamo anche tante volte stimolato e sollecitato. Quindi non considerarvi come dei nemici, che va tutto male, che praticamente sono situazioni da contrastare, ma in realtà invece situazioni da favorire; da favorire perché comunque aiutano in qualche modo anche il senso di cittadinanza attiva poi alla fine delle persone, perché giustamente non tutte le persone, magari chi vuole impegnarsi in politica si impegna in politica, chi si vuole impegnare magari nelle Associazioni o nelle attività di interesse porta a porta, sono comunque portatori di interesse, e quindi credo che vadano ascoltati per quello che è il singolo argomento specifico.

Quindi questo era un po' il motivo per cui abbiamo battuto molto su questo aspetto. La situazione, ripeto, non è una critica al Pronto Soccorso in quanto struttura Pronto Soccorso, ma alla situazione che c'è e alla mancata azione rispetto al problema che è stato posto. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Ugolini, sette minuti.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Io la ringrazio anche per aver accolto la nostra richiesta che ha presentato adesso il Capogruppo Scaramucci di affrontare questo tema nel Consiglio Comunale di oggi, in particolar modo perché è un'emergenza; è un'emergenza quella del Pronto Soccorso che c'è non da ieri, non da ieri l'altro, non da un mese fa, ma che viene da più lontano, perché ci dice il Sole 24 Ore, non il PD di Urbino o altri movimenti politici, il Sole 24 Ore che il Pronto Soccorso di Urbino rientra nel 4% dei Pronto Soccorsi a livello nazionale che ha meno del 25% di personale medico strutturato. Questo cosa significa e in cosa si traduce? Significa che a pieno organico il Pronto Soccorso di Urbino richiederebbe 13 medici strutturati, cioè per organico richiede la presenza di 13 medici. Di questo fabbisogno di personale ad oggi, nei prossimi mesi, il Pronto Soccorso di Urbino avrà soli due medici strutturati. Fino a poco tempo fa mi pare ne avesse quattro in seguito alle recenti dimissioni che ci sono state, e fino a questo momento tutto il personale vacante è stato coperto con i contratti Co.Co.Co., ed è stato coperto con i medici gettonisti, quindi i medici delle cooperative. La normativa italiana, che è cambiata da pochi mesi a livello nazionale, impedisce adesso di stipulare questi contratti per il sistema sanitario nazionale con i medici gettonisti, per una ragione semplice: perché sono troppo costosi per il sistema sanitario pubblico nazionale e di conseguenza i contratti in essere, ovviamente rimangono e vanno fino a scadenza, ma non possono essere poi rinnovati, e di conseguenza questo a pioggia ricade anche sul nostro Pronto Soccorso di Urbino, che dal prossimo anno rischia di rimanere senza personale.

Dopodiché lei Sindaco ha detto prima, a margine del punto di discussione sul turismo, "A me non mi sentite parlare sulla stampa. Io faccio le cose e lavoro sulle retrovie". Io mi sento di dirle, Sindaco, che mi sembra alquanto scandaloso che questo tema ha dimostrato il fallimento della politica perché che il bando venga pubblicato il 24 novembre, che le risposte sulla stampa da parte del Direttore dell'AST, da parte dell'Assessore e della politica arrivino solo dopo che un gruppo che è stato poi Urbino Salute, un gruppo politico apartitico, abbia fatto una mobilitazione che veniva proprio dalla società civile per cercare di sensibilizzare su questo tema a livello provinciale. Di conseguenza io penso, poi non voglio dare la responsabilità a lei, ci mancherebbe, cioè non voglio darle tutta la responsabilità come Sindaco di Urbino, come Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, però voglio dire che in generale, in maniera più o meno trasversale, la politica ha fallito su questo tema.

Dunque, dopo essere corsi ai ripari con questo bando che speriamo - scade il 9 dicembre - non vada deserto, io chiedo che il Sindaco, in quanto Sindaco, ma anche in quanto Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, si prenda delle responsabilità e vada a rivendicare che di questi sei medici che speriamo vengano trovati tramite il concorso, ne venga destinata a una quota rilevante, se non tutti e sei comunque una quota rilevante al Pronto Soccorso di Urbino, perché nel bando chiaramente questa è una cosa che rimane generica. Più in prospettiva, più a lungo termine, secondo me la rivendicazione che dobbiamo fare è che vengano studiati e che lei Sindaco promuova, non tanto come

Sindaco ma come Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, con gli altri Comuni promuova anche degli incentivi attraverso bandi comunali, regionali, degli incentivi per favorire l'attrattività della residenzialità nell'entroterra e quindi anche l'attrattività per gli operatori sanitari di venire a lavorare negli ospedali dell'entroterra, perché altrimenti ci sarà sempre questo sbilanciamento verso gli ospedali della costa dal punto di vista del personale. Quindi che questo si traduca in bandi per incentivazioni di carattere fiscale, quindi sgravi fiscali o affitti calmierati, eccetera, eccetera, io penso che non sia una cosa iniqua, soprattutto considerando anche le condizioni in cui operano oggi gli operatori sanitari, che sicuramente per i corrispettivi salari, sicuramente lavorano in condizioni che non rendono molto giustizia in determinate situazioni, e di questo ci ha insegnato molto anche la pandemia del Covid. Quindi non è una cosa iniqua, però penso che sia una misura necessaria anche per favorire l'attrattività del nostro ospedale in questo caso.

Di conseguenza quindi chiedo al Sindaco che si preoccupi anche di ragionare e di sollecitare un piano B, perché noi non abbiamo nessuna garanzia che nel bando che va a scadenza il 9 dicembre venga assunto anche un solo medico. Non abbiamo nessuna garanzia. Quindi in questo senso il Sindaco si deve impegnare per un piano B, che interessa non solo Urbino ma tutto il nostro territorio. Quindi quello che chiedo è questo, per non parlare poi di altre questioni di cui ci siamo interessati sempre di carattere sanitario negli ultimi mesi, perché avevamo sollecitato sulla palazzina delle emergenze, che è stata finanziata con il PNRR, adesso al di là dei ritardi edilizi che si stanno registrando penso in tutta Italia e che speriamo vengano fatte delle proroghe, ma al di là di questo, la mia preoccupazione è che se il fondo sanitario nazionale non viene portato - questo chiaramente non è di competenza del Sindaco - non viene portato al 7% nei prossimi anni, ma rimane al 6,5-6,3 come è adesso, noi non avremmo le risorse necessarie per coprire il personale che richiederanno queste strutture, come la palazzina delle emergenze, come le Case della Comunità. Quindi la missione del PNRR, la missione sei di far crescere la sanità territoriale a fianco alla sanità ospedaliera fallirà, è destinata a fallire se non si trovano delle misure. Questo è un ragionamento a margine perché poi parliamo di politica nazionale, però gli effetti poi ricadono direttamente su tutti gli Enti Locali, come abbiamo visto in questo caso. Di conseguenza io penso che vado il dibattito che abbiamo fatto oggi, sia sul turismo prima, sia sul pronto soccorso adesso, non debba essere preso dal Sindaco come un parlar male della nostra città, anzi io penso che il punto sul turismo sia stato molto costruttivo, abbiamo fatto molte proposte, penso che anche l'Assessore ne abbia potuto fare tesoro, così come l'Assessore ci ha potuto relazionare su quello che intende fare.

Io penso che questi punti monotematici, bene l'idea magari di arrivare a delle risoluzioni condivise, anche se chiaramente è complesso, però debbano essere letti in questa maniera, cioè vengono segnalati dei problemi, si stimola un dibattito pubblico, sennò succede come in questo caso che la politica viene scavalcata e l'unico modo per far venire alla luce i problemi, l'unica responsabilità ricade poi sulle mobilitazioni della società civile, quando i problemi ormai sono davanti agli occhi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Oriano Giovanelli, dieci minuti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Voglio prima di tutto fare una premessa personale. Ritengo questo tema e la sanità in generale tanto importante, che se c'è una cosa che mi da fastidio, ma davvero ormai a livello fisico, è la demagogia che ci si fa sopra. Parlavo tra me e me, siccome è un tema tanto complicato, succede molto spesso che chi si oppone fa demagogia, chi governa fa

danni, ed è una cosa che ci sta trascinando verso il superamento di quel confine che è un confine sancito dalla Costituzione, ma che in gran parte abbiamo già superato, sicuro che il nostro sistema è un sistema universalistico, sicuro che davanti alla salute e alla sanità siamo tutti uguali, sicuro che il servizio che viene dato al singolo cittadino è lo stesso per le visite specialistiche è già saltato da tanto, per le cure particolarmente importanti, anche come interventi chirurgici, è saltato alla grande. Se c'è un posto forse ancora dove siamo tutti uguali è l'emergenza, cioè il Pronto Soccorso: se ti piglia un mezzo colpo, o inciampi e ti fai male, vai al Pronto Soccorso, più o meno ti trattano senza guardare cosa hai nel portafoglio.

Ecco perché questo di cui stiamo discutendo è un tema emblematico, di un senso di giustizia che il cittadino avverte si sta perdendo in un tema fondamentale come quello della cura, della salute e della sanità.

E allora dobbiamo, Sindaco, Giunta, maggioranza, dobbiamo unire le forze rispetto a questo tema che è stato sollevato e che non ha riscontro in una polemica politica. Ha un riscontro nella realtà, perché il tema che è stato proposto e che ha dato luogo anche a questa mobilitazione, che chiede di non essere strumentalizzata politicamente, che ha dato corso a questa mobilitazione, è fondata su un principio di verità, cioè è vero che al Pronto Soccorso di Urbino è rimasto un solo medico strutturato. Alla prima obiezione il Direttore dell'AST ha cercato di parlare di altro e di non dico negare ma quasi l'evidenza.

Nella seconda intervista che ho avuto modo di leggere, invece ha confermato che questa è oggettivamente la situazione e quindi ha poi detto che un po' è colpa dell'organizzazione interna dell'ospedale, un po' invece è un problema da affrontare facendo dei concorsi.

Ora la faccio abbastanza corta. Io credo che quello che si è mosso attorno a questo tema del pronto soccorso sia un fenomeno di sano civismo democratico, cioè la gente si mobilita su una cosa seria e chiede a noi tutti qua di fare squadra, maggioranza e opposizione, perché questo problema venga seguito giorno per giorno, fino a quando le promesse di risoluzione non sono state realizzate. Questo ci chiede la mobilitazione. Ci chiede che giorno per giorno questo problema venga monitorato dall'Amministrazione Comunale, dai rappresentanti di questo movimento spontaneo che c'è stato, dalle Organizzazioni sindacali, in un tavolo unitario che lo può presiedere lei Sindaco piuttosto che delega un suo Assessore o delega un Consigliere, faccia quello che vuole, ma che venga presidiato giorno per giorno, settimana per settimana, finché il problema non si vede che viene risolto concretamente. Questo è il messaggio che ci viene dalla discussione su questo tema.

Quindi abbiamo l'occasione anche di dare una risposta positiva a questa voglia di partecipare che la gente su questo tema ha dimostrato e quindi, chi perché Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, chi perché comunque svolge un ruolo istituzionale come noi siamo qui, credo che dobbiamo non deludere questa partecipazione. Ci lamentiamo sempre che la gente non va più a votare, che la gente se ne frega. La gente se si muove, se prende un'iniziativa, non dobbiamo farla cadere nel vuoto. Dobbiamo rispondere, raccogliarla e valorizzarla. Questo dobbiamo fare, questo ci compete.

Per quanto ci riguarda noi diamo la massima disponibilità, Sindaco, a seguire insieme questa partita, sapendo che senza un Pronto Soccorso non c'è un ospedale e soprattutto non c'è quel senso di giustizia di cui parlavo prima; senza un Pronto Soccorso che sia all'altezza si può aprire la voragine della privatizzazione totale di questo servizio, che già sta andando avanti, nel senso che quando tu hai nello stesso luogo delle persone che vengono pagate in modo differente, perché alcuni sono dipendenti pubblici e altri sono invece dipendenti di cooperative e lì li pagano di più

perché hanno un contratto diverso, tu hai introdotto già un elemento di privatizzazione che potrebbe arrivare fino all'estremo, fino alla chiusura del cerchio, e questo non sarebbe una cosa buona per il nostro territorio, perché il principio di privatizzazione è quello che purtroppo va avanti il sistema sanitario.

Ho letto recentemente di una proposta in Lombardia di una sorta di super intramania, per il quale i medici possono utilizzare le strutture e i luoghi dell'ospedale non soltanto come già avviene, ma per portarci dentro quelli che sono assicurati e con una corsia preferenziale, quindi io con l'assicurazione passo avanti al cittadino normale senza assicurazione, dentro all'ospedale. Ecco perché dobbiamo stare attenti a non allargare troppo le maglie. Qui bisogna compattarsi su questo tema.

La mia proposta è semplice: un tavolo dove partecipano tutti i protagonisti, compresi questi di questo Comitato che si è mosso, che monitora giorno per giorno, settimana a settimana, gli impegni che si è assunto il Direttore Generale per affrontare e risolvere il problema, e premere perché non ci siano dubbi sul fatto che arriviamo al risultato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuno in lista e quindi do la parola al Sindaco. Ah sì, prego.

Cons. CAROLINA BORGIANI

Avevo fatto prima una domanda all'Assessore Guazzolini, adesso è saltata la risposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CAROLINA BORGIANI

E allora faremo un'interrogazione, non la prenda male, ma giusto per avere una risposta. Ci sarà modo di riparlare dell'argomento.

Invece venendo al merito di questo dibattito, innanzitutto condivido appieno le osservazioni, le criticità sollevate, in generale il contenuto degli interventi espressi dai Consiglieri che mi hanno preceduto e che hanno identificato con una ottima lucidità una situazione sicuramente difficile del nostro territorio e che sicuramente riflette una difficoltà che è sistemica a livello nazionale, però non si può non prendere in considerazione il fatto che questa criticità in Urbino diviene un'anomalia gravissima.

Il dato che prima ha riportato il Consigliere Ugolini, riportato dalla testata giornalistica il Sole 24 Ore, è allarmante: siamo tra il 4% dei Pronto Soccorsi che ha una carenza di personale strutturato all'interno ovviamente della struttura così bassa, che non c'è nulla da dire, non ci sarebbe nulla da aggiungere. Basta questo a spiegare una situazione a livello sanitario che non può più essere sostenuta, non è più sostenibile.

Sappiamo che recentemente l'Azienda Sanitaria ha emesso le determinate, ne parlavano prima i colleghi, per il bando di assunzione di nuovi medici. Io voglio far notare che non solo si parla di assunzioni senza indicare la sede opportuna, quale sarà il Pronto Soccorso in cui verranno realizzate, ma si tratta anche di assunzioni a tempo determinato, così si legge in determina. Quindi non vi è una soluzione ancora nel lungo periodo: si rincorre al rimedio volta per volta e manca una cura effettiva a questa sanità. Anche per quanto riguarda il bando al primario io non l'ho trovato, non so, forse non è ancora stato pubblicato.

Il compito della città, su cui io vorrei che io stessa come amministratrice, ma noi come amministratori ci responsabilizzassimo, e ciò va contro quanto detto fino ad ora dal Sindaco, su cui anch'io mi sento di dissentire: prendere parola e sollevare le criticità

fra di noi, è il nostro compito, è proprio il nostro compito. Quindi rivolgersi in questo senso, e non lo dico come critica, io spero che sia condivisa questa formazione, c'è la necessità di chiedere all'Azienda Sanitaria degli interventi; ovviamente non c'è una soluzione univoca. Ci deve essere un intervento multilivello, da toccare diverse leve in maniera coordinata fra loro. Chiediamo incentivi, incentivi per rendere il lavoro nel Pronto Soccorso più sostenibile, più attrattivo, sia dal punto di vista professionale ma anche organizzativo, economico; chiediamo un qualcosa in più; chiediamo parallelamente un rafforzamento degli altri, anzi una collaborazione, un nuovo coordinamento degli altri soggetti che intervengono a livello sanitario. Penso ad esempio ai medici di medicina generale che sono proprio il pilastro fondamentale della gestione territoriale della domanda sanitaria. A Urbino si fa difficoltà a trovare un medico di famiglia. Recentemente è andato in pensione un dottore e ancora non si è trovato il sostituto definitivo. Dico solo questo. Si fa fatica, si lavora in modo proficuo all'attivazione concreta e non solo, l'apertura immobiliare delle Case della Salute, si lavora per una riqualificazione e una rivalutazione del ruolo della guardia medica. Questo ovviamente per quanto riguarda solamente gli aspetti interni alla struttura sanitaria, all'ambito sanitario.

Ma anche la città può fare tanto. Ci sono delle misure concrete, e con questo dissento in assoluto con l'intervento del Consigliere Mechelli, che ci ripropone l'idea di questa opposizione che è solo critica, subito dopo tra l'altro l'intervento di Ugolini che ha fatto un intervento solo di proposte. Noi abbiamo parlato e parliamo da anni di attrattività della città. Sembra fuori contesto? Non lo è. Se vogliamo approfondire questi temi legati a incentivi per la residenzialità, legati a nuove proposte culturali e sociali in realtà si riflettono anche su questo tema, perché per attirare professionalità qualificate non basta solamente rendere più attrattivo il polo sanitario, l'ospedale, il nostro nosocomio. Serve rendere attrattiva anche la città, e su questo noi, oltre a discutere ed aprire questi dibattiti, possiamo veramente realizzare delle piccole misure concrete che tra l'altro, se valorizzabili, possono essere realizzate non solo una tantum, in questo caso nei confronti del personale sanitario, ma potrebbero essere la base di lavoro per risolvere altri problemi che possono interessare il contesto delle città dell'entroterra. Penso ad esempio allo spopolamento.

Possiamo fare delle cose concrete? Io penso che ci sia bisogno della capacità di questa Amministrazione di prendere effettivamente coscienza della realtà, che è molto grave, e iniziare a scendere ed approfondire anche delle misure, avere la capacità di riconoscere che abbiamo presentato delle misure, abbiamo presentato delle proposte su cui si può lavorare in concreto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. L'importante è che poi dobbiamo andare avanti almeno sui punti che dobbiamo votare per le proposte.

La prima domanda, la palazzina dell'emergenza/urgenza l'hanno citata in molti. La nostra palazzina dell'emergenza/urgenza non è nel PNRR ma è un investimento a diretto investimento - scusate il gioco di parole - della Regione. La palazzina ha avuto il suo iter per poter essere avviati i lavori. Queste sono le notizie che mi arrivano dall'Assessore, ma anche dal Dirigente. Quindi diciamo che rispetto per esempio alla palazzina di Cagli, che deve essere completata entro giugno, la nostra non ha queste restrizioni, per dare la notizia anche credo ai Consiglieri, perché ci sono quelle del

PNRR e quelle invece finanziate con i fondi diretti. Mi dicono che a breve la stessa Società che ha appaltato due ospedali, procederà anche alla nostra.

Io vengo sempre frainteso, cioè dentro a questa assise possiamo discutere di tutto e anche criticare, poi parlare in modo critico. Io parlo sempre di quelle notizie che escono fuori nella stampa nazionale, perché è così. Non è che parlo che qui noi non possiamo discutere, anzi dobbiamo discutere e affrontare le tematiche, criticare se serve, proporre come è stato fatto, come diceva il Consigliere Borgiani poc'anzi. Quindi non venga frainteso che io dico che non bisogna criticare, però bisogna che all'esterno esca una città che non è una tragedia secondo il mio punto di vista.

La medicina d'urgenza del Pronto Soccorso io l'avevo concordata con Ceriscioli perché, al di là delle appartenenze politiche, Ceriscioli l'aveva improntata, perché era un'esigenza del Pronto Soccorso. Poi un anno e mezzo fa, su mia sollecitazione forte, anche perché, diciamolo chiaro, anche la primaria minacciava di andar via se non si apriva, e aveva ragione, perché quando è stato detto la Direzione, chi guida, la responsabilità, i medici che vanno via, le problematiche, è sempre di chi guida, quindi del Direttore Generale, dell'Assessore e di chi dirige l'ospedale stesso.

Voglio fare questo passaggio perché quando c'è stata la questione della chiusura della MURG, io non ho esitato, io ho chiamato il Direttore Generale, perché lui non è che è uno che si spaventa facilmente perché qualcuno urla, gli ho detto "Tu la MURG non la chiudi," "La voglio accorpare alla medicina perché sennò vanno lì i medici e non stanno al front office", erroneamente detto front office, comunque sul Pronto Soccorso. E invece emerge che, siccome qualcuno ha protestato, allora il Sindaco è stato zitto. Dico questo perché prima ho detto che con il Direttore Generale, con il Direttore dell'ospedale, con i medici, ci parlo, non è che io non ci parlo.

Però voglio dire anche questa cosa: io sono stato rieletto Presidente dell'Assemblea d'Area Vasta e voglio ricordarvi che quando sono stato Presidente dal 2015 mi pare cinque anni, io l'Assemblea l'ho fatta funzionare, contrariamente a quello che succede in tutte le Marche. Lo so che tu dici così, però quando si è insediato con un Governo di centrodestra nel 2021 e con una maggioranza provinciale di centrosinistra, la Conferenza dei Sindaci non è mai stata convocata. E' è stata convocata una volta su nostra insistenza, anche su mia insistenza, dal Sindaco di Pesaro per costituirli. Mai più riunita. Si stava formando il piano sanitario regionale. L'atto aziendale noi l'abbiamo fatto senza l'approvazione dei Sindaci nell'Assemblea d'Area Vasta. Io l'ho detto in campagna elettorale ovviamente. Questa è la realtà. Qualcuno mi può smentire? E c'era qualcuno che politicamente non era con me, perché io mi sono candidato ma la maggioranza era di centrosinistra e quindi è stato eletto un altro Presidente.

Vedete, io da quando sono Presidente, l'ho riunita, abbiamo fatto il Regolamento con l'aiuto del nostro Segretario; ho fatto le riunioni, ho convocato già è la riconvocherò. Non l'ho convocata nel periodo delle elezioni, perché c'erano le elezioni regionali, da agosto fino a settembre io non l'ho più convocata, perché non mi sembrava corretto fare la convocazione in quel periodo.

Che ci sia l'emergenza al Pronto Soccorso, non è che io non lo so o io dormivo e me ne fregavo, come è stato detto anche pubblicamente. Quindi il personale dimissionario, voglio dire anche questo, noi abbiamo i gettonisti al nostro Pronto Soccorso. Esce sulla stampa che... quello che capiscono i cittadini è che al Pronto Soccorso di Urbino ci sono due medici, ma non due medici... due medici per fare quattro turni. Il cittadino, io se fossi uno della strada, come sono, però voglio dire che non conosco bene.... esce sulla stampa che ci sono due medici. Uno dice "Ma come? Due medici per far tre turni, quattro turni? Vuol dire che il Pronto Soccorso chiude". E' diverso dire che ci sono due medici assunti dipendenti e altri sei medici che sono dei

gettonisti; questi gettonisti che, guarda caso, non è che li ha proposti il Governo Meloni o il Governo Acquaroli. Il Governo Meloni cosa ha fatto? Ha fatto una legge, l'avete citata voi, che ha detto che i gettonisti non possono essere più utilizzati. Questo è quello che ha fatto questo Governo, con la deroga per le emergenze.

Però purtroppo, fino a quando non ci sono i giusti assunti, bisogna usufruire anche di quelli. E' stato detto tra le righe anche che i gettonisti non sono professionisti adeguati, e io credo che a questo noi dobbiamo fare attenzione, perché quasi quasi è come dire che al Pronto Soccorso la gente che... cioè io adesso faccio fatica a valutare, però sono state dette anche queste cose. Attenzione, quando uno si propone vuol dire che ha la competenza e la caratteristica per essere lì, al di là di inopportunità che ci siano che, come ripeto, non l'ho inventata io e nessun altro di questa appartenenza.

Quello che sta facendo il Governo nazionale e regionale, sta cercando di bypassare e superare questo periodo penoso dei gettonisti, ma non per un fatto che loro non sono professionisti, che chiaramente il turnover, lo stipendio triplo, il costo triplo dell'altro, non è una cosa dignitosa per tutti i medici.

La determina per assumere, quello che diceva giustamente il Capogruppo Giovanelli, ma è stato detto da tutti, l'Associazione che ha organizzato gli eventi, io sono andato a Carpegna, ho chiamato anche i miei Sindaci colleghi del Montefeltro e ho detto "Io stasera ci sono all'evento, perché voglio capire quali sono le tematiche". Io sono andato a Carpegna come Presidente di Area Vasta, non solo come Sindaco di Urbino, perché a me mi interessa il Pronto Soccorso di Urbino, ma anche quello di Fano e di Pesaro, perché devo sapere cosa succede nel territorio. Non è obbligatorio che lo sappia, ma come Presidente d'Area Vasta chiaramente non è che rappresento solo il Comune di Urbino.

Noi dobbiamo incentivare, dite, perché per far venire i medici a Urbino dobbiamo fare degli incentivi. Ma guardate che noi non lo possiamo fare. Non raccontiamo in giro, nella stampa, in giro nel territorio, che noi possiamo dire "Se vieni a Urbino a fare il medico ti do l'appartamento gratis", sintetizzo ed estremizzo, o faccio qualche altro privilegio. Ma è una cosa, signori, io chiedo supporto al Segretario, se noi potessimo fare perché allora, se fosse così, dovremmo farlo per tutti i medici, per tutti gli infermieri, per tutto il personale. Ma di cosa stiamo parlando? Non raccontiamo queste cose. Semmai deve essere l'AST che potrebbe, non lo so se lo può fare, perché vi racconto una cosa: quando è stato chiuso il parcheggio davanti all'RSA, io ho fatto gli incontri con l'Assessore, con il Presidente, con il Direttore per dire "Troviamo una soluzione". Il Direttore mi dice "Noi non possiamo garantire questo servizio ai dipendenti perché a norma di legge non si può fare". Non è che io non me ne sono occupato, però purtroppo non si può fare. Probabilmente troviamo delle soluzioni ma che non è che sono dedicati, perché io non è che posso trovare il parcheggio per il Vice Sindaco. Quindi quando facciamo queste affermazioni, perché allora arrivano quelli di Fano e dicono "Ma perché a quelli che lavorano a Fano non gli diamo un incentivo per stare a Fano o quelli di Pergola?". Fare queste affermazioni che noi dobbiamo mettere a disposizione, perché il cittadino capisco che politicamente può convenire, ma diciamo le cose che si possono fare.

Quindi la determina per assumere l'ha fatta il Direttore. Non lo poteva fare fino a un certo punto perché non lo poteva emettere, perché le dimissioni sono state annunciate già 8-10 mesi fa, ma non erano definitive, tant'è che sono state fatte discussioni anche all'interno dell'ospedale su questo fatto delle dimissioni. Quindi si poteva emanare un bando per il primario e anche per il personale, come è stato fatto, ma perché era in programma di farlo. Queste sono le notizie che ho io, voi magari ne avete delle altre diverse. Non è che perché si è innescata la protesta allora... Io sono andato a

Carpegna, ho parlato, ho fatto il mio intervento per quello che conosco, sicuramente altri conoscono più di me.

Dice ancora Scaramucci “Il Sindaco può fare pressioni”. Voi pensate che io non le ho fatte? E’ chiaro che le ho fatte. Le ho fatte nel limite del legittimo, non è che vado a fare le pressioni di minacce con la pistola però quando io parlo con il Dottor Carelli, non dimentichiamoci che purtroppo c’è stato un turnover di Direttori, che non è che ha aiutato a rendere efficiente la sanità; da quando c’è il Dottor Carelli, con i suoi modi decisionisti, che magari può essere criticato, io vedo una orientamento positivo perché sono stati fatti primari anche nel nostro ospedale, che certi reparti che sono stati in qualche modo sistemati, tant’è che nell’ultima Assemblea dei Sindaci, come voi avete ascoltato, i Sindaci di tutto il territorio non hanno potuto dire il contrario di quello che ha detto il Direttore e di quello che ha detto il nuovo Assessore di Calcinaro, che fra l’altro mi è piaciuto molto come persona. Io mi sono proposto, prima Scaramucci diceva, come Assessore regionale; mi volevano anche, ma dopo, ho detto, mi tocca lasciare la posizione da Sindaco e allora ho rifiutato. Non lo farei mai, perché fare l’Assessore alla sanità di una Regione vuol dire essere massacrato. Questa è una battuta, però devo dire che ho parlato più volte in questi giorni, anche se adesso è fuori, con il Dottor Calcinaro, che mi pare una persona con il quale ci si può ragionare e vedo che ha impegno e competenza, anche se è da poco che fa... era stato un Sindaco, come sapete. Quindi c’è l’impegno da parte sua venire a riferire in Assemblea fisicamente, perché l’altra volta non è potuto essere fisicamente. Io ho detto che entro un mese, un mese e mezzo, quindi massimo ai primi dell’anno 2026, riconvocherò l’Assemblea per portare le istanze anche che escono da questo Consiglio Comunale.

Ugolini dice “Il Pronto Soccorso è in emergenza”. Sappiamo che è in emergenza, ma non si può dire che non si fa nulla, cioè che uno va lì e non c’è nessuno, perché la sensazione ai cittadini può essere questa. I gettonisti, diceva, non possono essere rinnovati. Possono essere rinnovati in questo caso fino a giugno, fino al 30 giugno, e vi ricordo anche che non è che il Pronto Soccorso rimane, perché vi ricordo anche che c’è l’ordine di servizio; non è che il Pronto Soccorso di Urbino rimane senza medici, perché in emergenza si fa anche l’ordine di servizio da Fano, da Pesaro, da Cagli, da Sassocorvaro, se ci sono, o da Pergola. Cioè non diciamo ai cittadini che il Pronto Soccorso di Urbino rimarrà senza medici. Diciamo che c’è un’emergenza e che va risolta, ma non è che Urbino adesso, a Fano c’è il Pronto Soccorso, a Urbino lo chiudono perché non ci sono i medici. Ci sono i gettonisti che possono essere innovati fino a giugno, ci sono i concorsi sperando che possono essere accolti e partecipati.

Quindi questo è il lavoro che io sto facendo come Presidente dell’Assemblea e vi assicuro che non è una partita facilissima. Vi dico un’altra cosa, approfitto, scusate che vi faccio perdere un po’ di tempo ma darà spazio il Presidente. E’ stato detto dalla Dottoressa Borgiani che non si trovano i medici a Urbino. Noi dobbiamo incrociare le dita perché noi siamo l’unica città, no l’unica, una tra le città dell’entroterra che ha 11-12 medici per 14.000 abitanti, a 1.500 mutuatati fa... Non lo diciamo a quelli di Borgo Pace che devono venire a iscriversi dal medico di Urbino...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Va bene il bacino, ma parlo dei medici di base che è il problema dei problemi. E a proposito di questo ho detto ieri sera ai Sindaci che non abbiamo il Presidente del Distretto; nessuno dei tre Distretti, Pesaro, Fano e Urbino, non ha il Presidente di Distretto. Voi mi direte “Che c’entra?” A chi risponde il Direttore del Distretto? A

nessuno perché non c'è il Presidente. Me ne occupo anch'io volendo, ma qui non se ne occupa nessuno, perché il Presidente di Distretto è colui che dovrebbe essere rappresentante di tutti i cittadini nel tema dei medici di base, e altri temi importanti, per riunire il ragionamento di tutti i Sindaci, del Distretto sto parlando, non dell'Assemblea. Tra l'altro i Presidenti dei Distretti fanno parte di diritto dell'organo di rappresentanza dell'Area Vasta. Ve lo voglio ricordare, perché nella Regione Marche solo Gambini da Presidente dell'Assemblea della Provincia di Pesaro Urbino ha fatto il Regolamento, perché nessuna delle Province delle Marche aveva il Regolamento e non aveva l'Assemblea formata in modo adeguato. Cioè non è così facile, è complicato, perché riunire 50 Sindaci, farli decidere, rappresentanze politiche... Non è una banalità e infatti, guarda caso, non a caso, qualcun altro non l'ha mai riunita. Si fa presto a fare il Presidente e non riunirla mai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ultime battute, Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito. Il Capogruppo Giovanelli diceva “Lo stesso servizio a tutti i cittadini ce l'abbiamo?”. No probabilmente, no. E dobbiamo lavorare, e qui sono d'accordo, bisogna lavorare perché tutti i cittadini abbiano lo stesso servizio. Non è così purtroppo, e dobbiamo lavorare per farlo andare in questa direzione.

Ho detto della Presidenza del Distretto e qui invito anche le appartenenze politiche a chiamare i propri Sindaci perché, l'ho detto ieri sera nell'Assemblea dell'Unione Montana dove ci sono molti Sindaci del Distretto, dobbiamo riunirci per fare... ci sono molte altre cose da fare in un Comune, ognuno ha da fare a casa sua e non è facile coinvolgerli in altre attività.

La Borgiani giustamente diceva solo i gettonisti che non può continuare, però non possiamo neanche chiudere il Pronto Soccorso. Diceva appunto “Non ci responsabilizziamo”. Noi ci dobbiamo responsabilizzare e dobbiamo intervenire. Io, quando mi invitano, a Urbino c'è stato l'incontro dell'Associazione. Io non sono stato invitato perché, se ero invitato, ci andavo e ascoltavo quello che veniva detto a Urbino. Come sono andato a Carpegna, io venivo anche a Urbino, però purtroppo non sono stato invitato da Presidente d'Area Vasta, non da Sindaco di Urbino. Da Presidente d'Area Vasta gli argomenti penso che siano stati gli stessi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, stiamo sforando.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito, però Presidente voi capite che l'introduzione di un argomento così vasto come l'Area Vasta, noi dobbiamo incontrarci. Vogliamo fare un tavolo? Lo facciamo, però i tavoli ce ne sono molti. Dopo bisogna partecipare, perché ricordo anche che noi abbiamo la Commissione Sanità, la possiamo riunire, parlare in Commissione, non so neanche chi è il Presidente, è qua. Se vogliamo riunire la Commissione Sanità, però dopo in Commissione bisogna venirci, perché ieri l'altro abbiamo fatto la Commissione, della minoranza non c'era nessuno. Non è che uno deve esserci per forza sempre, però è chiaro che fare l'amministratore comporta l'impegno, comporta sacrifici e quindi, se uno convoca la Commissione, poi ripariamo noi della maggioranza, siamo sempre da piedi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Cinque minuti per la replica al Capogruppo Scaramucci.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, scusi Consigliere Ugolini, no no, non ci siamo. Prego Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Il Presidente Cioppi ha agito d'imperio. Qui praticamente il Sindaco ha spaziato veramente su tantissimi argomenti, quindi è anche difficile concentrarsi sul punto però, stando proprio al motivo per cui abbiamo voluto discutere di questo, credo che sia stato perlomeno positivo che se ne sia parlato. Poi se da oggi può esserci un coinvolgimento maggiore, lei giustamente Sindaco dice "C'è la Commissione Sanità", sì, eventualmente anche lì, anche in quei contesti lì. Tavoli certo che ce sono tanti, perché tanto comunque l'argomento prende tante sfaccettature, però sicuramente la Conferenza d'Area Vasta dei Sindaci è quella che credo che sia anche la più titolata a fare le giuste considerazioni, perché comunque ci sono tutti gli amministratori dei vari Comuni, e quindi è importante che quella funzioni, lavori, che si riunisca e che prenda le sue responsabilità.

Mi limito solo a fare una battuta: l'abbiamo capito che prima non si riuniva, adesso che c'è lei funziona meglio, va bene, non c'è bisogno che la ripete, perché sennò dopo mi sembra quasi di pensare che, crescendo l'età, dopo si ripetono un po' troppo le cose. Quindi l'abbiamo capita, abbiamo capito, l'ha capita anche Paolini.

Stando al punto, sulla questione degli incentivi per i medici, noi siamo convinti che si possa fare un approfondimento. Lei faccia un approfondimento, cerchi di vedere se in altre realtà è stato fatto, quindi un approfondimento su questo crediamo che sia necessario farlo, perché comunque non è che si può dire "Eh ma io non lo so se si può fare". Si informerà e cercherà di capire se si può fare, se ritiene, se ritenete che possa essere una cosa utile per poter trovare professionisti che vengono a lavorare qua. Ci sono state delle sperimentazioni su questo, quindi si informi bene con il Direttore dell'AST. In questo caso si può fare una valutazione.

Sulla questione della palazzina delle emergenze, ovviamente la richiesta è di cercare di seguire come naturalmente è necessario l'iter, perché comunque i cantieri sono tanti che la Regione ha, quindi di conseguenza chiediamo che ci sia una forte pressione affinché le cose vadano avanti nel modo giusto.

Sul coinvolgimento della cittadinanza ribadiamo che comunque pensiamo che sia positivo che ci sia stato, non è che lei può dire "Non è che mi potete dire che siccome c'è stato il coinvolgimento della cittadinanza, allora facciamo le cose. Le facciamo lo stesso". Certamente, per carità, però il fatto che ci sia non è una cosa da poco, non è una cosa scontata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Il senso del discorso era: siccome ci sono questi processi, io credo che siano positivi, credo siano utili per poter anche coinvolgere maggiormente la cittadinanza nei processi decisionali, poi alla fine sono quelli, perché sennò poi dopo diventa tutto poco

conosciuto dalle persone e quindi le persone giustamente si spaventano di quello che non conoscono.

Perciò ci auguriamo che questa discussione di oggi non rimanga aria fritta, ma che poi effettivamente si vada avanti rispetto agli impegni che si sono presi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, lo dici dopo perché secondo me non è un fatto personale grave che per cui necessiti un intervento. Andiamo avanti. Magari lo dici dopo.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO (proposta n. 91)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alle mozioni. La prima mozione, il relatore è il Capogruppo Giovanelli, e riguarda la situazione sulla Palestina. Cinque minuti. Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le finiamo. Sono veloci. Poi magari terminiamo il Consiglio. Prego Capogruppo Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Capisco benissimo, la condizione è la stessa anche da noi.

Con questa mozione noi cerchiamo di riportare costantemente l'attenzione del Consiglio Comunale sulla questione palestinese. Anche su questo tema c'è stato e ci sarà ancora una situazione di attenzione e di partecipazione anche dell'opinione pubblica. Molti si sono chiesti perché le piazze si riempiono quando si parla di Palestina e le urne invece si svuotano. Semplicemente perché in Palestina c'è l'emblema di uno stato di ingiustizia che urta contro un sentimento comune, e non è bastata la mediazione del Presidente Trump per rimettere le cose a posto, anzi i massacri continuano sia a Gaza, ma si sono estesi anche adesso in Cisgiordania, da ultimo durante la raccolta delle olive. È stata una cosa incredibile mai vista con i coloni israeliani che sono andati a bruciare gli ulivi. Questa è la situazione.

Però Urbino si è distinta in qualche modo in questa situazione drammatica per un segnale bello, e lo ha dato il Senato Accademico dell'Università con una posizione interessante, importante, avanzata, proprio perché viene da un luogo come l'Università. La proposta di questa mozione è che le stesse cose che ha detto il Senato Accademico dell'Università le dica anche il Consiglio Comunale relativamente alle iniziative di isolamento in cui va tenuto il comportamento del Governo d'Israele, e anche relativamente all'accoglienza che può essere data anche dal punto di vista dello studio a giovani palestinesi travolti dalla guerra e dal genocidio.

Questo è il senso, fare in modo che la bella presa di posizione del Senato Accademico dell'Università si rifletta all'interno del Consiglio Comunale, visto che siamo due corpi separati ma vicini, e anche noi ci uniamo a portare avanti le stesse proposte che ha approvato il Senato Accademico dell'Università e che sono elencate nella mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io credo che noi abbiamo valutato con attenzione le proposte e come Amministrazione non abbiamo contrastato nessuna azione di protesta rispetto a determinati argomenti come questi. Ma sono molto sincero, io l'ho detto anche in una riunione di maggioranza: rispetto a queste tematiche faccio fatica a prendere una posizione perché, uno, le questioni sono annose, spinose, contraddittorie, e quindi per quello che mi riguarda, io dico che noi non è che ci possiamo accordare solo perché qualcuno la pensa in un certo modo. Purtroppo questi conflitti, sia quello palestinese, sia

quello russo-ucraino, sono questioni complicate che non credo che noi possiamo far esporre i Consiglieri a prendere una posizione netta. Quindi è una mozione che io assolutamente non credo che, per quello che mi riguarda, voterò.

I Consiglieri, ognuno ha la propria coscienza, però dire che deve esserci una posizione unitaria su tutti, sulla posizione che voi avete esposto ed avete presentato, io non credo di sostenerla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Non vedo nessuno che voglia intervenire, quindi andiamo al voto. Prenotatevi prima perché non vedo chi vuole intervenire.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Intervengo sulla mozione, non intervengo sulle cose di prima per non ammorbare i colleghi Consiglieri, ma poi ne ripareremo.

Nel merito di questa mozione che ha presentato come primo firmatario il collega Giovanelli, io penso che sia un atto di buon senso. Il Sindaco, come ha fatto le altre volte, se ne lava un po' le mani, mi consenta di dirlo, perché comunque non è una questione locale, però è una questione dove secondo me è fondamentale che anche le Istituzioni locali prendano una posizione e penso che questo sia anche il momento opportuno, perché le altre volte avevamo presentato una mozione tempo fa che avevamo concordato poi anche con i Consiglieri di maggioranza di fare un testo condiviso, che poi non è stato fatto perché era emerso questo ipotetico trattato di pace, ma soprattutto io ho valutato perché secondo me in quello specifico momento si stava dando un'enorme attenzione mediatica alla questione della Palestina, anche con la Flotilla e tutto il resto che è avvenuto; attenzione mediatica che secondo me era fondamentale, ma che faceva sì che poi anche le azioni che prendevamo come Consiglio Comunale potessero risultare strumentali un po' per cavalcare l'onda.

Io in questo momento penso invece, dal momento che tutta questa attenzione mediatica è crollata drasticamente, nonostante poi il cessate il fuoco che era stato promesso da Israele è stato violato non so quante in da quando è stata proposta questa ipotetica pace, ipotetica pace che poi non è che ci soddisfa più di tanto perché grava sulle spalle di tutti i cittadini palestinesi che si vedono ulteriormente violati nella loro terra con il piano di pace di Trump. Di conseguenza io penso che, a differenza di quello che ha sostenuto il Sindaco, sia importante oggi per questo Consiglio Comunale votare questa mozione perché in questa mozione non si chieda di andare su Marte con la bandiera della Palestina. Si chiede una cosa semplice, un atto simbolico di questo Consiglio Comunale e di responsabilità per un Consiglio Comunale che non rimane nell'indifferenza anche quando le luci della ribalta sulla Palestina si spengono, anche quando non se ne parla più su tutti i giornali, perché noi come Consiglio Comunale e anche come Urbino capoluogo abbiamo una responsabilità importante, e se possiamo mandare un piccolo messaggio per quello che conta, nonostante sia simbolico, abbiamo il dovere di farlo.

Quindi io l'invito che faccio ai colleghi Consiglieri di maggioranza di pensarci e di votare a favore, perché veramente non vi chiediamo nulla di così assurdo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto c'è la replica del Capogruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rinuncia alla replica. Si vota. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

7 favorevoli e 16 contrari. Respinta.

Prego Consigliere Amadori, che riguarda “Istituzione del Festival della creatività e innovazione urbana e delle iniziative periodiche collegate”. Prego.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Questa mozione nasce dall'idea di trasformare Urbino in un laboratorio vivente di creatività e innovazione. Si tratta praticamente di organizzare periodicamente delle mostre che possano unire i nostri Istituti di formazione, dalle scuole superiore, all'Università, all'Accademia, all'ISIA, perché di fatto a Urbino non manca niente, abbiamo praticamente tutto, l'ho detto anche nell'intervento precedente. Quello che manca è un contenitore capace di far dialogare fra loro le varie entità, perché oggettivamente noi forse siamo una delle realtà più invidiate perché abbiamo Accademia delle Belle Arti, ISIA e Università nello stesso territorio, e sarebbe uno spreco non valorizzarle.

Provate a immaginare che cosa sarebbe Urbino ogni anno che ospita un grande evento con tutte le scuole e l'Università che insieme dialogano sul design e sull'arte, sulla musica, sulla scenografia; immaginate il Festival delle scuole come un'occasione di scambio, un laboratorio di contaminazione aperto al pubblico, alle famiglie, che possa mettere anche in connessione fra loro, non tanto gli studenti, ma anche con gli artigiani e probabilmente anche con qualche finanziatore.

La mozione non vincola questa Amministrazione a un format rigido, non impone uno schema, ma semplicemente vuole portare questa Amministrazione ad una direzione e anche alla maggioranza magari un modo per lavorare tutti insieme verso una direzione unitaria probabilmente.

Noi crediamo che Urbino non debba solo conservare la sua bellezza, ma che possa anche essere un laboratorio dell'innovazione e non è una proposta di parte, ma crediamo che sia un investimento proprio sulla nostra identità, ed è anche un modo per dire ai nostri ragazzi che questa città non è solo vostra, ma crea anche con voi.

Per tutte queste motivazioni che ho cercato di riassumere in sintesi, visto comunque l'ora, auspico il vostro sostegno per questo Festival, perché Urbino è un luogo dell'anima, lo diceva Carlo Bo. Noi crediamo che sia anche un luogo che genera futuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto parola l'Assessore Francesca Fedeli, prego.

Ass. FRANCESCA FEDELI

Buonasera a tutti, buonasera a chi ci segue da casa. Assolutamente pieno accoglimento di questa istanza, tanto che abbiamo già iniziato dalla scorsa primavera a fare degli incontri in questo senso, ossia abbiamo fatto con l'Assessore Ottaviani, con la scuola d'arte, l'ISIA, e con un ideatore di questa cosa che ce l'aveva proposto, in Assessorato era venuto, ci aveva proposto in Assessorato, ci aveva chiesto un appuntamento, quindi abbiamo iniziato a parlarne, ed era penso subito dopo il nostro insediamento. Poi dopo abbiamo più approfondito la scorsa primavera e riteniamo che

sia assolutamente una cosa che sia necessario fare e che probabilmente porterà giovamento ad Urbino, anche in ragione dell'ipotetica unificazione sia dell'Università, che dell'Accademia, che dell'ISIA, e quello è un intento su cui sta lavorando il Ministero di raggruppare anche queste scuole.

Quindi assolutamente sì, siamo contenti di allargare a questa iniziativa e sicuramente da adesso in poi ai prossimi incontri molto volentieri magari ci vedremo insieme così da proseguire su questa strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Vuole intervenire anche l'Assessore Lara Ottaviani, prego.

Ass. LARA OTTAVIANI

Non per ripetere le cose dell'Assessore Fedeli, che ha raccontato effettivamente qual è già una strada intrapresa. Più che altro per magari puntualizzare che certi percorsi dedicati alla valorizzazione della grafica e soprattutto anche dell'incisione, sono già avviati da tempo anche per volontà dell'Amministrazione e del Sindaco Gambini. Ci sono dei percorsi che sono ovviamente in itinere, che vanno approfonditi. Forse una discussione su questo argomento sarebbe proprio uno dei momenti di confronto da fare in Commissione, in un'apposita Commissione, in modo da poter vedere quello che è il lavoro già avviato con quelle che possono essere anche delle proposte e magari anche delle sollecitazioni, delle integrazioni, o anche capire perché ci sono anche delle cose in cui si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta - leggo il testo - perché non so se formalmente è possibile accondiscendere a una formula del genere, perché si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta ad organizzare cose anche in luoghi che non sono di propria competenza, quindi non so se sia il caso di intervenire, magari approfondire il testo, riparlandone insieme, senza nulla togliere alla proposta assolutamente valida, come diceva l'Assessore Fedeli. Però Palazzo Ducale e altre cose, prima di poter spendere una parola e prendere una posizione anche in Consiglio Comunale con un voto, credo che sarebbe opportuno approfondire meglio tra noi e sentire anche i partner che possibilmente possono essere coinvolti quale volontà abbiano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego per la replica, se vuole replicare. Ha chiesto la parola il Capogruppo Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Mi è sembrato più di rispondere a un'interrogazione, ma questa era una mozione, quindi ci deve essere un orientamento. L'Assessore ha parlato per primo, poi la maggioranza cosa decide? Io sono per chiedere di ritirare la proposta perché mi sembra che siano venuti dei suggerimenti importanti da parte in particolare dell'Assessore Lara. Quindi io invito di ritirarla e proprio accogliere l'invito di discuterne in commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Capendo la bontà di questa mozione e la buona iniziativa che potrebbe nascere da questa mozione, però io mi rifaccio anche a quello che ha riportato l'Assessore Lara Ottaviani, è difficile impegnare il Consiglio Comunale in decisioni che riguardano anche altri Enti, altre Associazioni ed altre persone. Quindi credo che, prima di fare una

mozione votata, vada fatta una Commissione dove magari si possono invitare anche altre Istituzioni a capire qual è la strada che si vuole prendere, votarla insieme con già il consenso dell'ISIA, del Liceo Artistico e di tutti gli Enti che ha proposto nella mozione e ripeto, sono assolutamente d'accordo che l'iniziativa è molto valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Vuole intervenire la Consiglieria Emanuela Palliccia, prego.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori, voi presenti e per tutti coloro che ci seguono da casa. Concordo, mi piace molto il progetto e l'idea del Consigliere, ma effettivamente è un argomento così articolato e complesso che secondo me deve essere necessariamente ripresentato durante una Commissione apposita, quindi la Commissione Cultura ad esempio.

Quindi per questo motivo io stasera mi trovo nella posizione di non poter votare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Consigliere Amadori.

Cons. ALICE AMADORI

Mi sono anche confrontata con i miei colleghi. Noi la metteremo al voto semplicemente perché è un indirizzo, e questo è il consiglio e il suggerimento che davamo noi come opposizione, poi eventualmente magari la Commissione apposita ne potrà discutere con un punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto andiamo a votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

7 siete favorevoli e 15 contrari. Bocciata.

A questo punto abbiamo due ordini del giorno che, con mio grande piacere, abbiamo condiviso nella riunione dei Capigruppo, e vado per ordine chiaramente.

Il primo riguarda una proposta di conferimento dell'onorificenza di cittadino emerito al Professore Avvocato Gustavo Pansini. Io qui il testo non lo leggo perché siete stanchissimi, però è un testo che abbiamo fatto girare a tutti i Consiglieri, da cui ho avuto la conferma dell'approvazione dalla maggioranza e della minoranza. Quindi io andrei direttamente alla votazione del primo ordine del giorno. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il primo ordine del giorno è passato all'unanimità.

Passiamo all'altro ordine del giorno che riguarda la proposta di conferimento dell'onorificenza di Ambasciatore di Urbino nel mondo al Maestro Bruno Castellucci. Testo condiviso lo stesso nella riunione dei Capigruppo. Quindi andiamo direttamente alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità.

A questo punto interrompiamo la seduta anche perché dovremo rifare un Consiglio a breve per quanto riguarda quello che diceva il Segretario per la modifica dello Statuto. Quindi le interrogazioni le trasferiremo a breve nel prossimo Consiglio.

Buona serata a tutti e grazie.

La seduta termina alle 22,00